IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 83 — Centesimi 10 in tutto il Regno — DOMENICA 24 MARZO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Wilson ha con un proclama autorizzato il dipartimento della marina a requisire tutte le navi che figurano nei registri dei Paesi Bassi attualmente nelle acque territoriali. Il governo britannico ha preso analoghe misure verso le navi ancorate nei suoi porti.

Da due mesi a Washington si trascinavano i pour parlers sull'impiego del naviglio olandese – un milione di tonnellaggio - quando il colonnello House della Missione americana riunì alcuni delegati a Londra per un accordo. Gli alleati ponevano questa base: la maggioranza del tonnellaggio era riservato al commercio olandese, il resto agli alleati. L'accordo fu accettato ma il governo dell'Aia non ratificò la convenzione.

L'ammiragliato tedesco lanciò il suo veto: se si ratificasse la convenzione, la Germania bloccherebbe tutte le coste dell'Olanda e tratterebbe tutte le specie di merci come contrabbando di guerra.

— Lo scopo di Berlino era duplice: affamare i neutri per averli a suo arbitrio e distruggere tutte le flotte mercantili, per non avere concorrenza nel dopo guerra.

***

La Conferenza di Londra fra i Presidenti di Consiglio dell'Intesa ha lanciato una dichiarazione che ha la caratteristica di un'energica precisione. L'analisi degli avvenimenti russi mostra il dispregio tedesco delle convenzioni e dei trattati. L'Intesa pone semplicemente il problema così: o la vittoria a qualunque prezzo o la schiavitù senza limiti. La condotta della Germania verso la Russia ha imposto questa formula tremenda.

La dichiarazione dell'Intesa va considerata come risposta all'ultimo discorso del Cancelliere tedesco, che aveva dichiarato, dopo la conquista orientale, le annessioni e le tutele militari essere state conseguenti alla volontà di quelle popolazioni.

Il discorso di Hertling trovò contestazioni, benchè sterili, al Reichstag da parte dei socialisti.

***

Sullo sfondo tragico della guerra si affaccia di nuovo, la questione irlandese. Dillon annunzia che l'Irlanda è alla vigilia di una delle più tragiche lotte. Pare che i « giovani » non chiedano più l'autonomia: reclamano addirittura un'indipendenza territoriale e politica. Però i *sinn feiners* non sono uniti. E il movimento sembra destinato a fallire.

***

La situazione della Romania è sempre più triste. Tra le condizioni economiche, addizionali imposte dal governo di Berlino v'è l'obbligo, da parte della Romenia di mettere a disposizione degl'Imperi Centrali le derrate alimentari di cedere la maggior parte del petrolio, di offrire garanzie pei trasporti ferroviarii e di concedere la libera navigazione nel Danubio dalle Porte di ferro allo sbocco.

Il Presidente dei ministri Averesco si è dimesso non volendo essere responsabile del trattato di pace.

Marghiloman, capo del partito germanofilo ha formato il nuovo gabinetto riprendendo i negoziati di pace.

***

L'anarchia russa è al sommo grado. Il trattato di Brest Litowsk fu ratificato a Mosca con 704 voti contro 261 e 110 astenuti.

La repubblica del Caucaso non ha però accettato le condizioni di Brest Litowsk, anzi ha organizzato le forze per resistere ai turchi, nel caso che questi pretendessero di stabilirsi nei distretti di Kars, Batum e Ardaham. I marinai del Mar Nero cooperano alla difesa di Batum.

In Finlandia la guerra civile è sempre aspra. Il generale Mannerheim ha spiegato un'offensiva generale, con successo. Si prevede che la resistenza delle « guardie rosse » sarà, quanto prima, fiaccata.

***

La situazione spagnuola presenta sempre delle incognite.

Ci sono stati scioperi degli agenti postelegrafici e, immediatamente, il Governo emanò un decreto di militarizzazione.

In un'adunanza alla Casa del Popolo i Comitati di parecchie organizzazioni operaie dichiarano di far causa comune con gli scioperanti.

Si temeva l'adesione dei ferrovieri.

Il momento era critico. Di contro alle Giunte militari di cui si annunziava il prossimo scioglimento, ritenendosi esaurito, con la riforma militare, lo scopo della loro organizzazione, si costituirono le Giunte della Difesa civile, cioè dei funzionarii, reclamanti oltre miglioramenti economici anche la dignità, la funzione politica, riconosciuta ai militari.

Come si prevedeva, si è costituito il nuovo Ministero di « Concentrazione » con Maura, Romanones, Dato, Prieto. E' un esperimento che appariva l'unico possibile. Resta a vedere come i Ministri, che rappresentano tutti i gruppi parlamentari, possano accordarsi sulla politica generale.

***

— A New York in seguito alle note mene tedesche sono stati tratti in arresto due uomini e due donne accusati di aver tenuto una corrispondenza cifrata con l'ex Ambasciatore Bernstorff ed altri diplomatici tedeschi.

— Il maresciallo Falkenhausen si è dato a tutto uomo alla propaganda annessionistica del Belgio. Inonda i paesi invasi di opuscoli e di giornali, di cui il collaboratore più autorevole è l'ammiraglio von Tirpitz.

— Alla Sorbona ha avuto luogo il Congresso del genio civile. I congressisti hanno applaudito Millerand, che sosteneva la tesi: la lotta delle classi che combattono per i loro interessi antagonisti non impedisce che siano e debbano essere solidali, per l'avvenire della patria e della civiltà mondiale.

— Helfferich, parlando alla Federazione del Commercio d'importazione a Berlino, ha detto che la pace di cui ha bisogno la Germania è la pace economica, offerta dal principio della porta aperta.

— Si è costituito a Berlino un gruppo finanziario per l'esportazione dei grani dalla Siberia, a commissione di compratori, muniti di passaporti massimalisti, so già partiti dalla Germania.

Note del giorno

Quasi ogni giorno la stampa è costretta a rilevare le contraddizioni e le sciocchezze della Censura italiana. Diciamo italiana per generalizzare, perchè il male non è in una città più che in un'altra, ma dovunque.

Ed il male dipende dalla mancanza di istruzioni ai Censori.

Si è sempre detto, ad esempio, che ai giornali era lasciata libertà di critica sugli atti del Governo che non riflettono nè la guerra nè la diplomazia, nè gli alleati. Viceversa, in pratica, le Censure salvaguardano assai spesso, anche per le cose più futili, perfino l'azione burocratica dei membri del Governo.

Con lo stesso criterio restrittivo si procede alla eliminazione delle notizie di carattere politico-parlamentare, lasciando sbrigliar le fantasie del pubblico – alimentate da correnti tendenziose – fino all'inverosimile.

Nella 1ª ediz. di provincia del 20-21 marzo del *Popolo Romano* avevamo scritto:

> Chiusa la Conferenza fra i Capi di Governo dell'Intesa a Londra con l'esito ormai noto, i circoli di palazzo Madama e di Montecitorio si sono nuovamente rarefatti.
>
> *Tuttavia notasi una certa animazione dovuta a valutazioni di ordine politico-parlamentare; attinenti per conseguenza, alle questioni internazionali e militari del momento.*
>
> A Montecitorio, del resto, si constatava ieri con soddisfazione come abbiano prevalso a Londra taluni importantissimi punti di vista del Governo italiano, così nel campo internazionale come nel campo economico.

Le quattro linee che riproduciamo in corsivo furono soppresse dalla Censura. Ma il 21 veniva ufficialmente annunziata la sostituzione del gen. Zupelli al gen. Alfieri nel portafoglio della Guerra ed ora ai giornali è consentito di spiegare ciò che fossero le « vociferazioni di ordine politico parlamentare ». Per esempio, iersera l'*Epoca*, fra i commenti ad una lettera dell'illustre sen. Mazziotti che, pur nel dissenso circa la istituzione delle Commissioni di controllo, stimiamo come una delle competenze più alte del Parlamento italiano, ha pubblicato:

> In questi giorni, mentre in attesa del ritorno dell'on. Orlando si costruiva con la fantasia sulle dimissioni del generale Alfieri un rimpasto del Ministero, il Fascio ha fatto i nomi dei suoi candidati ai portafogli che si dicevano vacanti, come aveva avuto i suoi candidati persino alle cariche della Camera. Così si lascia dubitare della sua sincerità, così si creano imbarazzi al Governo, obbligandolo a cristallizzarsi per evitar di aggravare dissensioni parlamentari già per sè stesso deplorevoli.

Dunque, secondo quanto è lecito pubblicare, si creano « imbarazzi al Governo, *obbligandolo a cristallizzarsi* per evitar di aggravare dissensioni parlamentari ».

Comunque, e malgrado tutte le Censure del Regno, possiamo trovarci di accordo con quanti ritengono che il momento attuale, per le offensive nemiche e per la diuturna opera cui il Capo del Governo ed i suoi principali collaboratori debbono dedicarsi, esige la calma e la disciplina in tutti.

L'ultimo voto ha confermato la fiduciosa aspettativa dei due rami del Parlamento; la ripresa dei lavori, dopo Pasqua, riconfermerà ancora, siccome oggi è lecito preprevedere, la stessa situazione.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 23 — Il Presidente del Consiglio Clémenceau, che è stato per qualche momento negli ambulacri della Camera, ha comunicato ai deputati le soddisfacentissime impressioni circa lo svolgimento della battaglia, trasmesse dal Gran Quartiere Generale dell'esercito britannico.

◆ (S) **Le Havre**, 23. — Il Segretariato di Stato per la guerra degli Stati Uniti, Baker, ha visitato venerdì il fronte belga, ricevuto dal Re Alberto, con il quale ebbe un lungo colloquio.

L'ARMISTIZIO DELLA ROMANIA

◆ (S) **Berlino**, 23. — In seguito alla formazione del nuovo Ministero rumeno, ne è seguito un certo ritardo nei negoziati, e l'armistizio è stato perciò prorogato per tre giorni.

Parlamenti esteri

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 22 - *Camera dei rappresentanti*. — Il Comitato Navale presenta una relazione favorevole sul progetto di legge che accorda crediti navali per l'ammontare approssimativo di 10.620.200.000 lire per l'anno fiscale che incomincia il 1° luglio 1919. Fra le altre misure adottate vi è l'aumento del personale della marina da guerra da 87000 a 180000 uomini. I nuovi crediti superano di 64.000.000 di lire qualsiasi *bill* navale della storia degli Stati Uniti.

Parlando del nuovo « bill » navale, il Segretario per la Marina, Daniels, disse:

« Sono pienamente soddisfatto di questa importante misura. Non solo il nuovo *bill* concede senza lesinare tutte le somme richieste per la marina, ma è stato perfezionato nei suoi particolari dai membri del comitato dopo un profondo studio dal quale sono emerse le loro brillanti doti tecniche ».

***

— *Senato*. — Il sen. Gronna, del North Dakota, che apparteneva prima ad un gruppo di senatori americani contrarii all'armamento delle navi mercantili degli Stati Uniti, dichiara la sua adesione completa e incondizionata alla politica di guerra seguita dal Governo. Egli disse:

« Al tempo della dichiarazione di guerra vi furono parecchi di noi che non ritenevano il momento opportuno per entrare nella lotta, ma spero che nessuno vorrà mettere in dubbio il patriottismo di questa minoranza. Noi abbiamo contribuito con tutte le nostre forze e con generoso appoggio finanziario al successo di tutte quelle opere ed iniziative che erano necessarie al proseguimento vittorioso della guerra. Questo non è più il momento di discussioni astratte. Abbiamo di fronte un nemico forte ed agguerrito, ed ogni buon americano deve fare tutto il possibile per contribuire ad una vittoria con onore. Dobbiamo rivolgere tutte le nostre energie, tutte le nostre aspirazioni verso l'avvenire e dimenticare il passato ».

◆ (S) **Madrid**, 23 — La Camera è gremita. L'entrata dei Ministri è accolta con ovazione.

Il Presidente del Consiglio Maura esorta eloquentemente alla concordia. La Spagna ha bisogno di tutti i suoi figli e conta sullo spirito patriottico del Parlamento (*Applausi*).

Il Belgio e il tradimento bolsceviko.

◆ (S) **Le Havre**, 24. — Il Governo belga pubblica la seguente dichiarazione:

« Col trattato del 19 aprile 1839 la Russia ha posto sotto la sua garanzia l'indipendenza e la neutralità del Belgio. Il 4 agosto 1914 questa neutralità essendo stata violata dalla Germania, che era pure una delle nazioni garanti, il Belgio chiamò la Russia in aiuto. A questo appello la Russia rispose. Il 5 agosto, promettendo al Belgio il soccorso delle sue armi. Così la nazione belga è entrata nella lotta per la difesa della sua indipendenza e della sua neutralità, fiduciosa della lealtà indefettibile del popolo russo. Il 14 febbraio 1916 la Russia tenne a rinnovare con una nota i solenni impegni che aveva preso verso il Belgio « e ermicamente fedele ai suoi obblighi internazionali ». La Russia dichiarò dinanzi al mondo che essa non porrebbe fine alle ostilità, senza che il Belgio fosse ristabilito nella sua indipendenza e largamente indennizzato per i danni subiti. Inoltre essa promise il suo aiuto per assicurare il risorgimento commerciale e finanziario del Belgio.

I poteri usati dalla rivoluzione hanno firmato il 9 febbraio ed il 3 marzo 1918 trattati con i quali essi depongono le armi dinanzi agli Imperi tedesco e austro ungarico. Intanto il Belgio è ancora in preda all'esercito imperiale tedesco che lo opprime e che decima la sua popolazione con privazioni e repressioni senza pietà e lo sottopone alle peggiori sofferenze morali. A queste violenze la nazione belga continua a opporre la forza di resistenza, che trae dalla coscienza del suo diritto, dalla bellezza della sua causa e dall'attaccamento alla libertà.

Il rispetto dei trattati è la base delle relazioni morali e giuridiche degli stati e condizione di un'ordinamento internazionale probo e regolare. Convinto nella guerra dalla volontà di far rispettare il patto di cui la Russia era garante il Belgio continua la lotta senza debolezze ed al prezzo dei più dolorosi sacrifici. Esso considera che la parola della Russia, nella quale esso ebbe fede, rimane impegnata verso il Belgio, e si rifiuta di credere che il popolo russo, padrone dei suoi destini, rinnegherà irrevocabilmente le promesse solenni contratte in suo nome. Il Belgio, fiducioso nell'onore e nella lealtà del popolo russo, si riserva di reclamare l'esecuzione degli obblighi che dal loro carattere permanente sono sottratti ai cambiamenti nel regime interno dello Stato ».

Armi ed Armati

BRILLANTI AZIONI DELLE NOSTRE AERONAVI

La *Stefani* comunica:

Una serie di azioni di notevole importanza ed efficacia hanno compiuto nelle notti dall'11 al 19 marzo le aeronavi del R. Esercito col concorso di quelle della R. Marina.

Obiettivi principali di tali azioni furono i campi di aviazione nemici.

Su vari di questi campi la notte sull'11 marzo, le nostre aeronavi, sfidando il pericolo della navigazione sopra una zona in cui la difesa antiaerea è organizzata con larghissimi mezzi, lanciavano complessivamente 5 tonn. di bombe e tornavano poi incolumi alle proprie basi, nonostante il violentissimo fuoco nemico.

Nella sera successiva, in condizioni atmosferiche avverse, le stesse aeronavi si portavano arditamente su obiettivi ancora più lontani. L'importantissimo campo della Comina, presso Pordenone, donde spiccano il volo il più delle volte gli apparecchi nemici che vengono a colpire città del Veneto, è stato particolarmente preso di mira. Vasti incendi furono visti levarsi dai suoi *hangars*. I dirigibili nostri sfuggivano al rabbioso tiro antiaereo, che li seguiva nella lunga navigazione di ritorno, e tornavano nuovamente in sera dopo sui campi d'aviazione avversari.

Quello di S. Giacomo di Veglia fu ripetutamente colpito da un nostro dirigibile, che eseguiva così in tre notti consecutive tre azioni offensive.

Nelle sere del 17 e 18 marzo i campi di Godego e di Motta di Livenza erano pure battuti con visibile efficacia.

Particolare menzione merita per l'importanza del bersaglio colpito e per le difficoltà superate nel raggiungerlo (le batterie antiaeree nemiche essendo piazzate su vette alte più di duemila metri) l'incursione compiuta, la notte sul 10 nella stazione di Mattarello, poco a sud di Trento. Grazie all'abilità della manovra, l'aeronave giungeva sull'obiettivo completamente di sorpresa. I proiettili lanciati con tiro calmo e preciso, scoppiarono tutti sul bersaglio, provocando degli incendi. Il dirigibile, sfuggendo al violento tiro nemico, poteva rientrare incolume allo scalo di partenza.

Complessivamente dall'11 al 19 marzo, dalle nostre aeronavi e da quelle della R. Marina, circa 14 tonn. di alto esplosivo sono state lanciate su obiettivi di esclusivo carattere militare entro territori muniti di notevole difesa antiaerea.

Questa crescente attività, nonostante le difficoltà che ogni giorno più si oppongono all'azione dei dirigibili, sta a dimostrare l'ardimento, la perizia, l'abnegazione dei valorosi aeronauti ed il progresso raggiunto, presso di noi, nella costruzione e nell'impiego del dirigibile da guerra.

L'OFFENSIVA GERMANICA SUL FRONTE ANGLO-FRANCESE.

◆ (S) **Londra**, 22. — Il corrispondente speciale della *Agenzia Reuter* presso l'esercito britannico in Francia telegrafa in data di oggi:

Gli eserciti britannici attendono con calma e fiducia il risultato della superba difensiva che hanno finora opposta ai tedeschi. Il nemico ha fino ad oggi pagato a carissimo prezzo i piccoli vantaggi che rappresentano il frutto dei suoi potenti sforzi tendenti a rompere il fronte.

Durante i combattimenti di ieri sono state identificate 19 divisioni nemiche. L'offensiva è cominciata con una serie di attacchi locali di fanteria che sono stati lanciati dopo un intenso fuoco di sbarramento preliminare. In linea generale gli attacchi sono stati respinti.

Fra le otto e trenta e le dieci del mattino il nemico ha sferrato una serie di attacchi sulle due parti del canale del Nord lanciando una dopo l'altra tre ondate d'assalto mediante truppe speciali in formazioni serrate. Verso mezzogiorno tale sforzo era infranto, dopo esser riuscito a costringere la nostra linea a ripiegare su qualche punto.

Alle ore 17 truppe fresche attaccarono violentemente a nord-ovest del Fontaine les Croisilles, ma questo attacco fu contenuto dal fuoco micidiale delle nostre mitragliatrici. I tedeschi si erano stabiliti a Doignies, posizione di importanza strategica: ma la nostra fanteria e le nostre *tanks* li contrattaccarono alle ore 19 e li espulsero da tale posizione.

Il tempo ci è stato finora completamente favorevole. Il nemico impiega le sue migliori divisioni fra le quali almeno due divisioni della guardia, che si sono trovate sopra un'ala del fronte di battaglia.

Il *Daily Chronicle* dice: Ancora una volta come in altre memorabili circostanze nella storia europea, i soldati britannici si ergono fra l'arrogante potenza militare e il suo sogno di dominazione mondiale. La battaglia continuerà probabilmente per giorni e forse per settimane. Le fluttuazioni durante la lotta sono inevitabili. Noi, rimasti in paese, non dobbiamo lasciarci deprimere da un momentaneo insuccesso su un punto nè troppo esaltarci per un successo in un altro. In questi giorni di tensione sono necessari calma e fermezza. I nostri pensieri sono costantemente coi valorosi che combattono per noi. La nazione ha incrollabile fiducia in essi e sente nel suo cuore che sono i campioni di una giusta causa.

***

◆ (S) **Parigi**, 22. — Se il nemico sperava di rompere bruscamente il fronte con urto accanito il calcolo è completamente sventato dalle precauzioni prese. I tedeschi sotto il colpo delle spaventevoli perdite inflitte dalla ammirevole intrepidità degli inglesi, dalla loro perfetta scienza nei mezzi della moderna difensiva e dalla loro incrollabile risoluzione, di tener fermo non hanno ieri rinnovato gli attacchi ed hanno lasciato in possesso degli inglesi gli obiettivi agognati. E' notevole che il comunicato tedesco di ieri sera non indica nessuna cifra di prigionieri e di bottino. Altre divisioni tedesche sono già state condotte per sostituire le unità spossate e queste ultime vanno in riposo in altri settori.

Il *Matin* e l'*Echo de Paris* dicono che è possibile che la violenta spinta attuale del nemico, dopo avere impegnato le riserve inglesi sul fronte di attacco, prepari un attacco in massa all'ala sinistra anglo-belga in direzione di Calais precisando un'attacco diretto contro l'Inghilterra. Ma gli alleati sono preparati dovunque.

Il critico militare dell'*Excelsior* dice: L'impressione è delle più favorevoli. Dopo l'invasione delle posizioni avanzate sgombrate secondo la regola, le colonne d'assalto furono dovunque arrestate sulle posizioni di resistenza.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 21 — I tedeschi hanno occupato Oubakoff.

Ourith è stato nominato Commissario per l'interno per il Comune di Pietrogrado.

Credito ed Economia

GL'ITALIANI D'EGITTO PER IL PRESTITO

Gl'italiani residenti in Egitto hanno concorso alla sottoscrizione al quinto prestito nazionale con slancio veramente encomiabile.

Secondo le notizie pervenute al Sottosegretariato per la Propaganda, in Egitto la somma sottoscritta ha raggiunto i quattro milioni e trecento mila lire, mentre molti italiani abitualmente residenti al Cairo e ad Alessandria hanno sottoscritto per il tramite dei loro corrispondenti in Italia una somma notevole, direttamente presso gli Istituti Bancari d'Italia.

Il commercio estero della Francia

Da un deligente e sintetico studio dell'eminente economista Edmondo Théry, pubblicato sull'*Economiste Européen*, rileviamo le cifre relative al commercio estero della Francia dal 1913 a tutto ottobre 1917.

Dal punto di vista degli scambi con l'estero, l'anno 1913 fu per la Francia presso che normale. Vennero importate in quell'anno 8.421 milioni di prodotti e ne furono esportati 6.880.

Nei primi cinque mesi di guerra, vale a dire, negli ultimi cinque mesi del 1914, le relazioni commerciali della Francia con l'estero diminuirono di circa 2 miliardi. La stessa riduzione si verificò per le merci d'esportazione.

Nel 1915 la situazione commerciale aggravò. Sotto l'imperiosa necessità della riduzione delle produzioni agricole e industriale, le importazioni passarono da 6.402 milioni di franchi nel 1914 a 11.036 milioni, mentre le esportazioni scesero a 3.937 milioni contro 4.808 milioni dell'anno precedente. Si registra quindi un *deficit* per il commercio estero del 1915 di 7.090 milioni contro 1.594 milioni nel 1914 e 1.541 milioni nel 1913.

La situazione continuò ad aggravarsi nel 1916 e per i primi dieci mesi del 1917 come si può rilevare dalla seguente tabella:

Commercio estero della Francia dal 1913 al 1917.

Importazioni	1913	1914	1915	1916	1917
	(milioni di franchi).				
Generi alim.	1.817	1.813	[illegible]	4.076	3.249
Materie prime	4.940	3.508	4.053	6.432	5.215
Oggetti manifatturati	1.663	1.081	3.088	4.631	5.781
Totale delle importaz.	8.421	6.402	11.038	15.150	14.245
Esportazioni					
Generi alim.	839	645	649	483	277
Materie prime	1.858	1.290	767	891	345
Oggetti manifatturati	2.817	2.576	2.241	3.387	2.321
Totale delle esportaz.	6.880	4.808	3.937	5.115	2.550
Colli postali	366	248	180	244	207
Deficit comm.	1.541	1.594	7.090	10.044	10.695

E' interessante indicare ora a quali paesi la Francia si è particolarmente rivolta, e le quantità relative di merci e derrate importate per supplire alla diminuzione dei prodotti agricoli–industriali, dovuta alla guerra (milioni di franchi):

	1913	1914	1915	1916	1917 (10 mesi)
Stati Uniti	895	788	3.028	4.767	6.039
Inghilterra	1.113	870	3.038	4.048	3.243
Argentina	361	217	473	734	328
Spagna	282	196	381	654	606
Svizzera	135	102	244	408	273
Algeria	351	313	347	427	317
Totale	3.127	2.486	7.912	11.038	11.008

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 23 Marzo

Bollettino di guerra N. 1033.

Vivace scambio di fucilate, tra nostri avamposti e nuclei esploranti nemici a nord della Val di Ledro e in Val Lagarina, e tra pattuglie, nell'isolotto di Folina ed a est di Cavazuccherina.

— Moderate azioni di artiglieria, saltuariamente più intense, su qualche tratto della fronte montana.

— Nostri velivoli hanno bombardato impianti ferroviarii nemici in Val Lagarina.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 22 — Com. serale:

Continuando il nostro attacco abbiamo esteso il successo della giornata di ieri nei combattimenti fra Arras e la Fère.

Dinanzi a Verdun la lotta di fuoco ha aumentato di intensità.

Nulla di nuovo sugli altri fronti.

◆ (S) **Berlino**, 23. — Com. uff.

Sotto la direzione dell'Imperatore, la battaglia d'assalto contro il fronte inglese presso Arras, Cambrai e Saint Quentin è in corso da due giorni. Anche ieri furono ottenuti notevoli progressi. Le div. del gruppo di eserciti del princ. Rupprecht presero d'assalto le alture a nord e nord–ovest di Vaulx, Vraucourt e Morchies, che vi erano comprese. Contrattacchi inglesi rimasero senza risultato. Tra Gonnelieu e il ruscello Omignon le due prime posizioni nemiche furono forzate. Le alture ad ovest di Gouzeaucourt, Heudecourt, Villers, Faucon furono prese. Nella Valle del ruscello Cologne furono prese d'assalto Roisel e Marquiaras. Il combattimento per il possesso delle alture di Epéhy fu accanito. Aggirato da nord e da sud, il nemico dovette abbandonarle. Da Epéhy a Roisel gl'inglesi tentarono invano con forti contrattacchi di ostacolare l'avanzata delle nostre truppe, ma ovunque furono respinti. Anche le alture a sud di Vermand furono prese di assalto. Siamo giunti dinanzi alla terza linea inglese. Il nemico ha sgombrato le sue posizioni nella curva di Cambrai. Noi lo seguiamo da presso per Demicourt, Flesquières e Ribecourt.

— Tra il ruscello Omignon e la Somme corpi appartenenti al gruppo di eserciti del princ. imperiale, dopo essersi impadroniti delle prime posizioni nemiche, si sono aperti la via per il bosco di Holnon e per le alture di Flavy e di Roupy e sono penetrati nella terza linea nemica.

— A sud della Somme le nostre divisioni hanno rotto le linee nemiche ed avanzando hanno respinto il nemico al di là del canale di Crozat, in direzione di occidente. Battaglioni di cacciatori si sono impadroniti del passaggio dell'Oise a ovest di La Fère e con le divisioni che li seguivano hanno preso d'assalto le alture con fortificazioni permanenti a nord ovest della città di La Fère.

Sul resto del fronte la lotta di artiglieria continua tra la Lys e il canale di La Bassée, dalle due parti di Reims, dinanzi a Verdun e in Lorena.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 22 — Comunicato ufficiale delle ore 23:

Attività abbastanza grande dell'artiglieria nella prima parte della giornata, più violenta nel pomeriggio, specialmente in vari punti a nord del Chemin des Dames, nelle regioni di Courcy e di Pompelle e, in Champagne, a sud di Moronvilliers. Tre colpi di mano nemici a nord di Souain e ad ovest dal Teton non hanno avuto nessun risultato.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 23. — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

Bombardamento intermittente abbastanza violento delle prime linee delle retrovie francesi a nord di Chemin des Dames, nella regione di Reims ed in Lorena. Un colpo di mano nemico ad est di Loivre è rimasto senza successo. Scontri di pattuglie a nord della quota 344.

— In Woevre nella regione di Flamoney i tedeschi hanno pronunciato un attacco, che è stato disperso dal fuoco dei francesi. I tedeschi hanno subito perdite sensibili ed hanno lasciato prigionieri nelle mani dei francesi.

— Altrove nulla da segnalare.

PARIGI BOMBARDATA.

◆ (S) **Parigi**, 23 — (Ufficiale) — Il nemico ha tirato su Parigi con un pezzo a lunga portata dalle otto del mattino di quarto d'ora in quarto d'ora granate da 240, che hanno colpito la capitale e la banlieue. Vi sono una decina di morti e una quindicina di feriti. Sono in via di esecuzione misure per controbattere questo pezzo.

◆ (S) **Parigi**, 23. — Il Presidente della Repubblica, Poincaré, e il Presidente del Consiglio, Clémenceau, si sono recati stamane nelle varie località colpite ed hanno visitato i bambini delle scuole riparati nelle cantine, accolti al canto della Marsigliese.

FONTE INGLESE

(S) **Londra** 22 — Com. de gen. Haig.

Stamane il nemico ha rinnovato i suoi attacchi in gran forza su quasi tutto il fronte di battaglia. Una lotta violenta si è svolta nelle nostre posizioni di battaglia e continua ancora.

Il nemico ha fatto qualche progresso su alcuni punti, ma sugli altri punti le sue truppe sono state ricacciate dai nostri contrattacchi. Le nostre perdite sono state inevitabilmente considerevoli ma non sproporzionate con l'importanza della battaglia.

Secondo rapporti ricevuti da tutti i punti del fronte di battaglia le perdite nemiche continuano ad essere gravissime e il progresso dell'avversario è stato dovunque fatto a prezzo di grandi sacrifici.

— Le nostre truppe lottano col più grande coraggio. Quando tutti i soldati e tutte le unità di ogni arma si conducono egualmente bene è difficile in questo momento della battaglia segnalare casi particolari. Nondimeno un eccezionale coraggio è stato spiegato dalle truppe della 24 divisione durante la prolungata difesa di Leverguier e della terza divisione che ha mantenuto le nostre posizioni presso Croisilles e a nord di questo villaggio, malgrado i ripetuti attacchi. La lotta è stata pure sostenuta in modo valorosissimo dalla 51 divisione presso la strada Bapaume–Cambrai ove si sono svolti ripetuti attacchi.

— Le truppe identificate durante la battaglia indicano che l'inizio dell'attacco nemico è stato effettuato da circa quaranta divisioni tedesche appoggiate da forze importanti di artiglieria tedesca rafforzata da batterie austriache. Numerose altre divisioni tedesche hanno in seguito preso parte alla lotta ed altre arrivavano sempre nella zona di battaglia.

— Si attende la continuazione di un combattimento del più duro carattere.

(S) **Londra**, 23. — I giornali hanno da Amsterdam: Cinquecento vagoni di munizioni sono saltati in aria in depositi dissimulati alla stazione di Lavregnies presso Mons. Trenta soldati tedeschi sono rimasti uccisi ed oltre cento feriti.

(S) **Londra**, 23 — Comunicato pom.

Violenti combattimenti sono continuati fino ad ora avanzata di questa notte su tutto il fronte di battaglia.

— Nel pomeriggio, potenti attacchi nemici impegnati con grandi masse di fanteria e di artiglieria sono penetrati attraverso il nostro sistema difensivo ad ovest di Saint Quentin. Le nostre truppe su questa parte del fronte di battaglia si ritirano in buon ordine attraverso le regioni devastate su posizioni preparate più ad ovest.

— Le nostre truppe sulla parte settentrionale del fronte di battaglia tengono le loro posizioni.

— Violentissimi combattimenti con nuove truppe nemiche continuano.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 22. — Com. uff.:

La nostra artiglieria ha effettuato tiri di distruzione contro le batterie nemiche nell'ansa della Cerna.

Velivoli alleati hanno effettuato con successo numerosi bombardamenti su stabilimenti nemici nella regione di Serres e nella Valle del Vardar.

La guerra in aria

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 22 — (Comunicato ufficiale.)

Stasera alle 21 un gruppo di velivoli nemici ha passato le linee. Un certo numero di bombe è stato gettato su Compiègne e su varie città della regione. Alcuni velivoli che si erano spinti più a sud hanno dovuto ripiegare in seguito ai nostri tiri di artiglieria.

L'allarme era stato subito dato a Parigi, ma una mezz'ora più tardi se non annunciava la fine

(S) **Parigi**, 22 — (Comunicato ufficiale.)

Nella giornata del 21 due velivoli tedeschi sono stato distrutti e quattro gravemente danneggiati in seguito a combattimento coi nostri piloti. Inoltre tre apparecchi nemici sono stato abbattuti dal tiro dei nostri cannoni speciali.

◆ (S) **Parigi**, 23. — Alle 8,30 parecchi velivoli nemici volando ad alta quota sono riusciti ad attaccare Parigi. Essi sono stati presi in caccia dai nostri velivoli. Sono state lanciate bombe in vari punti. Vi sono alcune vittime.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

EDIZIONI HOEPLI.

La guerra ha fatto rallentare, ma non certo diminuire le pubblicazioni della Casa Editoriale di Milano. Più che mai, anzi, si potrebbe dire che essa ha seguitato il suo lavoro curando che ogni ramo di scienza, ogni manifestazione commerciale, industriale od artistica, non avesse a restare a luogo trascurata. E così dopo aver provveduto alla ristampa del *Trattato di chimica generale applicata all'Industria* del prof. E. Molinari; del fortunato volume di Avancini *All'ombra del Faggio*; del *Manuale del Commerciante* del prof. Doupè, ha edito i seguenti volumi dei quali parecchi fanno parte della pregiata collezione *Manuali*, e taluno, anche della *Biblioteca Tecnica*.

Non potendo intrattenerci a lungo sopra ognuna di tali opere, ci limitiamo a dare di esse, in parte, l'elenco:

Costruzione di macchine, dell'ing. O. Fonzini;

Dattilografia, di Saulle I.;

Tempera e cementazione dell'acciaio di M. Levi-Malvano;

Costruzione di Strade e Gallerie, dell'ing. prof. S. Rotigliano;

Legnite, Legno e Torba, del dott. G. Malatesta e dell'ing. G. Guardabecchi;

Italia dialettale, del prof. G. Bertoni;

Guida allo studio della storia delle matematiche, del prof. G. Loria;

Il meccanico moderno, di A. Massena.

I principî del disegno e gli stili dell'ornamento e appendice. *L'insegnamento professionale dell'arte decorativa*, di P. Melani;

Manuale elementare di Meccanica applicata, F. Masero.

Manuale del capitano marittimo, di Gino Albi.

Urologia chimica e microscopica con criteri di apprezzamento diagnostico, del dott. prof. P. E. Alessandri;

Vitalizzazione delle membra artificiali del dott. Giuliano Vanghetti; (studio premiato al concorso Nazionale dell'Istituto Rizzoli).

Lezioni di cosmografia, del prof. G. Boccardi;

Balcanica, di Bruno Guyon;

L'invecchiamento artificiale dei vini, degli aceti e degli spiriti, di A. Durso Pennisi;

Nuovo processo per la coltivazione dei cereali, del dott. Carlo Rossi (opera in questo momento di grande attualità.)

Oltre a questa parte editoriale di pratica utilità, la Casa Hoepli si è pure dedicata alla ristampa di edizioni artistiche in ricca legatura, tra le quali figurano:

Il Piemonte, di Estella Canziani; *Gli Affreschi decorativi*, di P. Toesca; *La Tomba nell'Arte Italiana*, di G. Ferrari; *La Pittura del '400* di A. Venturi; *Carpaccio, Tiepolo, Canova*, monografie di P. Molmenti e V. Malamani e i tre volumi di F. Malaguzzi Valeri: *La Corte di Ludovico il Moro*.

Più fra le opere storiche e letterarie primeggiano l'ultimo volume di Pasquale Villari: *L'Italia e la Civiltà*; quello di L. De-Mauri, l'*Epigramma italiano dal risorgimento delle lettere ai tempi moderni*, e *Il Canzoniere* del Petrarca, dovuto agli studi e commenti del prof. M. Scherillo: *Curiosità di storia naturale* di Ciro Alghetti e *La Russia d'oggi*, di P. Livchia.

Ai ragazzi la Casa Hoepli ha provveduto con varie e dilettevoli pubblicazioni fra cui *L'Ignote Viandante*, libro di fiabe, illustrato da G. Muggiani e dettato da L. Orsini.

E c'è da supporre che per le prossime feste di Pasqua ve ne saranno altre da citare!

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 23 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. che approva il nuovo piano regolatore di una parte del rione Materdei della città di Napoli.

Id. id. che modifica il regolamento approvato con regio decreto 6 maggio 1911, n. 386, per la parte relativa agli esami di ammissione alla carriera diplomatica e consolare.

Id. id. col quale è aumentato lo stanziamento del cap. 86 dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, per l'esercizio finanziario 1917-918.

Id. id. concernente il divieto della spedizione all'estero di qualsiasi periodico e stampa, contenente annunzi di pubblicità.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 23, (ernesn). — *Per l'esproprio di palazzo Caffarelli.* – Allo scopo di organizzare in tutt'Italia una dimostrazione simultanea per domenica 21 aprile – 2671 Natale di Roma – per intensificare l'azione per l'esproprio di palazzo Caffarelli, sono invitate tutte le Associazioni politiche a voler intervenire in apposita adunanza il 23 corr. sera nell'aula magna della R. Università.

— *Oltre mezzo milione di lire del nuovo Prestito* è stato sottoscritto dal deposito del 48° reggimento fanteria.

— *Una famiglia che scompare* quasi contemporaneamente è quella del parrucchiere Eugenio Ferrero. Colpito da malore questi moriva sulla pubblica via, a solo un giorno di distanza dal decesso della moglie. Due settimane fa gli sventurati avevano perduto l'unico loro figlio, pure sorpreso da improvviso malore per istrada.

Alessandria, 23 — *A favore dei dipendenti degli Enti locali.* – L'on. Vittorio Buccelli pres. dell'Associazione fra i segretari e gli impiegati della Provincia, ha diramato istanza a tutti i Sindaci dei Comuni della provincia perchè sia sollecitamente applicato a favore del personale degli Enti locali il D. relativo all'aumento degli stipendi.

Giustamente rileva l'on. Buccelli che è opportuno non determinare alcuna agitazione fra i dipendenti dei Comuni in questo momento in cui nessuna energia deve essere distratta dal supremo fine della grandezza della Patria.

Casale Monferrato, 23 – *Riunione di viticultori.* — Ebbe luogo ieri una numerosa riunione di viticultori per udire la relazione del loro presidente prof. A. Marescalchi il quale espose le particolari condizioni favorevoli nelle quali venne a trovarsi nel passato anno la viticultura e tracciò il programma di azione futura.

Notevole, perchè sintetizza chiaramente fatti e bisogni, la chiusa della detta relazione. Disse i viticultori tutta la loro opera perchè negli spazi non occupati dalla vite, negli interfilari stessi della vigna, anzi, perfino tra vite e vite, lungo i filari si coltivi quello che più è possibile e che più può rendere in cibo per la nazione. Questa è l'opera assolutamente oggi prevalente su tutto per la necessità dell'ora che volge. A furia di piccoli e piccolissimi pezzetti sono estensioni grandissime che si destineranno all'alimentazione diretta della Nazione; il che significa alla resistenza del paese, alla sua capacità di lotta, alla sua marcia verso la vittoria e la pace.

La relazione del prof. Marescalchi fu coronata da applausi.

Riferirono poscia l'avv. Giuseppe Nervi sulla notevole e feconda opera svolta dall'Ufficio legale della Società contro i frodatori del vino, ed il cav. Alleo Bollo sulla vita finanziaria della Società stessa.

◆ (S) **Genova**, 23. — *Convegno patriottico.* — Nel salone della Borsa Valori si è iniziato il Convegno patriottico promosso dal Comitato genovese di azione e dei Comitati di resistenza di Sampierdarena, Sestri, Pegli e Voltri con i senatori e deputati del Fascio Parlamentare di difesa nazionale.

Dietro il tavolo della Presidenza è collocato il busto di Mazzini contornato da trofei di bandiere.

Sono presenti i senatori Raffini, Ronco, Pedotti, Foà, Matagliano e Novaro; i deputati Bezlini, Tasca, Maury, Cottafavi, Cavina, Larussa, Centurione, Falconi, De Ruggeri, Fraccacreta Negrotto, Ruspoli Bellati, Abisso, Scialoia, Di Campolattaro, Sandrini Mondello, Calasia, Landucci, Mazzolani, Rota, Pirolini, Marcello, Caputi, Gitto, Corniani, Danco, Sarrocchi, Somaini, Fiamberti, Orlandini e Tassara.

Presiede l'ing. Gamba, che dà lettura di numerosissime adesioni di senatori, deputati ed altre e pronuncia quindi un applauditissimo discorso sugli scopi del convegno.

CONVEGNO PATRIOTTICO DI GENOVA.

◆ (S) **Genova**, 23. — Col suono della Marcia Reale e degli inni delle nazioni Alleate, fra entusiastici applausi di un foltissimo pubblico, si iniziò alle ore 21 nel Teatro Carlo Felice la grande manifestazione patriottica promossa dal Comitato d'azione. Intervennero i parlamentari del Fascio, l'on. Bianchi, le autorità civili e militari, le società dei mutilati, reduci e garibaldini con bandiere.

Il Presidente del Comitato ing. Gamba riferì sui lavori del Governo odierno. Fu applauditissimo.

Alle 21,30 entra il tenente Paulucci de' Calboli, mutilato di tutte e due le gambe, decorato di medaglia d'oro, accolto da entusiastici applausi.

Pronunzia un discorso a nome del Comitato d'azione l'on. Mosaggi, illustrandone gli scopi con vibrante eloquenza, spesso acclamato.

Pronunciano quindi discorsi, suscitando frequenti applausi ed entusiastiche manifestazioni patriottiche, il senatore Foà e i deputati Sarrocchi e Canepa, ed infine il tenente mutilato Paulucci di Calboli.

La manifestazione, imponentissima, termina alle 23,30.

Italia Centrale

Forlì, 23 — *Arresti di socialisti.* – Stamane per mandato di cattura spiccato dall'avvocato fiscale militare di... venivano arrestati dai carabinieri i socialisti Aurelio Valmaggi già candidato politico nel Collegio di Rimini e il giornalaio Pio Mingozzi

Si ritiene siano imputati di disfattismo.

Firenze, 23 — *L'on. Cesare Merci nel Consiglio dell'Istituto di studi superiori.* – In sostituzione del defunto sen. Carlo Ridolfi è stato nominato rappresentante del Ministero, nel Consiglio direttivo di studi superiori e di perfezionamento l'on. comm. Cesare Merci.

I NUOVI REGGENTI

DELLA REPUBBLICA DI S. MARINO

S. Marino, 22 — Il Consiglio G. e G. nell'ultima seduta ha proceduto alla nomina dei nuovi capitani Reggenti pel semestre aprile-ottobre. Sono riusciti eletti l'avv. comm. Ferruccio Martelli e il signor Ermenegildo Mularoni.

Le altre due coppie erano così formate: avv. Domenico Fattori col comm. Orazio Ignazio e geom. Francesco Morri col signor Francesco Pasquali.

I nuovi Reggenti prenderanno possesso il 1, aprile p. v.

Livorno, 23. — *Le vacanze pasquali alla R. Accademia navale*, avranno inizio il 24 corr. Gli allievi dovranno far ritorno all'Istituto, nella notte del 2 aprile p. v.

Italia Meridionale

Salerno, 23. — *La sezione di Sarno dell'Unione gen. insegn. it.* ha votato un o. d. g. col quale invita tutte le sezioni a fare opera concorde per spingere le autorità competenti all'immediato internamento e senza eccezioni, in luoghi sicuri e ben guardati, non solo dei sudditi nemici residenti in Italia, ma anche delle persone di qualsiasi nazionalità che eventualmente risultassero sospette; e che ai bombardamenti delle nostre città indifese, si risponda con maggiore intensità e con uguali sistemi nei bombardamenti delle città nemiche.

◆ **Bari**, 23 — *Condanne di prigionieri austriaci.* – Il Tribunale di guerra ha condannato a 20 anni di recl. per ciascuno ai 17 prigionieri austriaci, detenuti dal 31 dicembre 1917, imputati di ammutinamento per essersi rifiutati di compiere i lavori agricoli a cui erano addetti.

Napoli. 23 — *Per un congresso nazionale delle Opere Pie.* — I presidenti delle istituzioni locali di beneficenza allo scopo di avvisare ai mezzi più opportuni e pratici per la sistemazione dei propri bilanci, hanno deliberato di indire un congresso a Roma per il 28 aprile p. v. con l'intervento delle autorità e dei rappresentanti di tutte le istituzioni pubbliche di beneficenza del Regno.

Oggi hanno avuto luogo le esequie dell'on. Domenico De Tilla. — Guardie, pompieri in alta uniforme aprivano il corteo. Seguivano il feretro molti deputati e senatori fra i quali, abbiamo notato, gli on. il Placido, Grippo, D'Andrea, Rodinò, Angiulli, Del Carretto, nonchè autorità consolari e provinciali, avvocati, professori, giornalisti.

Sono stati pronunziati varî discorsi. Il cadavere è stato inumato nella cappella gentilizia di famiglia.

Isole

Caltanissetta, 23 – *Visita della Missione americana.* — Provenienti da Catania, giunsero nel pomeriggio di ieri, in automobile, il colonn. Buckey, attachè militare all'Ambasciata americana, il capitano Pint, addetto all'Ambasciata stessa, con l'interprete ing. Giuseppe Chefisi della Società «Sicilia Orientale Elettrica». In piazza Garibaldi, dove si fermarono, vennero fatti segno ad entusiastiche ovazioni, da numerosi cittadini.

Catania, 23 – *Per il trasporto degli agrumi.* — Il Ministero dell'Industria e del Commercio, nell'intento di intensificare l'approntamento dei mezzi del trasporto degli agrumi, ha, in seguito ad accordo col Ministero dei Trasporti, ottenuto che venga elevato da 44 a 60 il numero dei carri giornalmente a disposizione della commissione d'incetta degli agrumi in Sicilia, ciò che consentirà a questa di assegnare il maggior numero di carri anche al commercio libero

IL GIRO DEL MINISTRO BERENINI

(S) **Catania**, 23 — Stamane l'on. Ministro Berenini, accompagnato dal Sindaco, dal Prefetto e dal Provveditore agli studi, ha visitato diversi istituti elementari, asili infantili e ricoveri dei figli dei militari, ovunque accolto da manifestazioni di simpatia.

◆ (S) **Catania**, 23. — Stasera al Teatro Massimo Bellini, con l'intervento di tutte le autorità, deputati senatori ed immensa folla, ha avuto luogo il conferimento della laurea ad honorem agli studenti universitari caduti nella guerra.

La cerimonia è riuscita imponente; solennissima. Assistevano nel palcoscenico l'intero corpo accademico universitario e le famiglie dei caduti.

Parlarono il Rettore dell'Università prof. Giuseppe Majorana, che ricordò i cinquantuno studenti morti per la Patria, il prof. Vadalà-Papale, preside della facoltà di legge, e lo studente mutilato Fortunato Andrea.

Indi, salutato da calorosi applausi, parlò l'on. Ministro Berenini, entusiasticamente acclamato alla fine del discorso.

Provincia Romana

Orvieto Romano, 22. — *Ritrovamento del cadavere di un ragazzo.* – Lungo il corso dell'Ombrone, in località Monte Virginio, è stato trovato il cadavere dell'undicenne Leone Bruzzichesi scomparso dal nostro paese fin dal 10 febbraio scorso.

Sul luogo si sono recate le Autorità. Si è potuto rilevare che il povero ragazzo venne dall'assassino legato al collo con un laccio di fil d'ottone con nodo scorsoio e fu colpito ripetutamente al collo da un'arma tagliente.

E' stato arrestato tal Lorenzo Minozzi soprannominato *Lorenzaccio* su cui, sin dal primo momento della scomparsa, gravano dei sospetti.

INTERESSI dei CONTRIBUENTI

Nelle precedenti note settimanali, cominciate appunto dopo la pubblicazione dei ruoli 1918 abbiamo cercato di mettere i contribuenti in condizione di rendersi ragione delle cifre d'imposta loro addebitate sulla cartella esattoriale senza indicazione della rendita tassata e delle aliquote percentuali di tassazione.

Da un cortese assiduo, ottimo nostro amico, ci viene ora domandato: quali in sostanza sono gli aumenti sulla fondiaria e sulla ricchezza mobile portati dai recenti decreti-legge?

Non possiamo rispondere meglio che riassumendo quanto in proposito è detto nella relazione ministeriale che accompagna il Decreto 9 settembre 1917, n. 1546.

Per i terreni. – Nessun aumento ai contribuenti di quota d'imposta erariale che nel distretto d'Agenzia non superano le L. 40; aumento dell'1 % per i contribuenti di quote superiori.

Per i fabbricati. – L'aliquota erariale effettiva era del 16 % per i redditi non superiori a L. 93.75 e del 18,125 % per i redditi superiori. Per i primi si è mantenuta l'aliquota precedente; per i redditi da L. 93.76 a 166.67 si è stabilita l'aliquota del 16 % con una piccola diminuzione sulla precedente. Per i redditi da L. 166.68 a 1000 si ha l'aumento da 18,175 a 20 e per i redditi superiori a L. 1000 si ha l'aumento da 18,125 a 22.

E' però da tener conto, come avvertimmo a suo tempo, che pel 1918 non è stato più applicato il diritto di guerra (5 %) sulla riscossione degli affitti, il che per gli stabili affittati rappresentava una maggior aliquota del 6,67 % pei fabbricati ordinari e del 7,50 % per gli opifici.

Per la ricchezza mobile. – Nessun aumento nella cat. A-1; aumento di cent. 45 per ogni 100 lire di reddito nella cat. A-2; aumento di cent. 62 e mezzo pei redditi di cat. B accertati ad enti collettivi e per quelli superiori a L. 3000 accertati a carico di privati; nessun aumento pei redditi di cat. C fino a L. 1667; aumento di cent. 15 per tutti i redditi di cat. C tassati per rivalsa e per gli accertati direttamente che siano superiori a L. 1666 e non a 3000; aumento di cent. 77 e mezzo per i redditi di cat. C accertati direttamente e superiori a L. 3000; aumento infine di cent. 2 e mezzo per gli stipendi e pensioni superiori a L. 3000.

Come si vede trattasi di aumenti abbastanza modesti.

Nella ricchezza mobile il massimo è di cent. 77 ½ e riguarda i redditi dei maggiori professionisti, di cui si ritiene in generale che il reddito iscritto sia di gran lunga inferiore al reale.

Nei terreni l'aumento dell'1 % non deve ritenersi molto grave se si ha riguardo al rilevante aumento nel prezzo dei prodotti agrari e conseguentemente nel prezzo d'affitto dei fondi rustici.

Il maggiore aumento, quasi il 4 %, si è avuto nei fabbricati, la proprietà indubbiamente più gravata, essendo colpita da un'aliquota, per la sola parte erariale, del 24 %, a cui vanno poi aggiunte le aliquote comunali e provinciali, che in qualche luogo portano l'aliquota totale fino al 70 ed 80 %! Che enorme sproporzione colla tassa del 22,55 o 23,15, tutto compreso, che colpisce i redditi di puro capitale garantiti dallo Stato o da buone ed abbondanti ipoteche!

Ed è forse per avere compreso l'eccessività del gravame da cui sono colpiti i fabbricati (proprietà soggetta a forte deperimento e, specialmente ora, a costosissime spese di manutenzione) che il Governo aumentando, e notevolmente, l'aliquota ordinaria ha veduta la impossibilità, anzi la vera ingiustizia di mantenere il diritto di guerra sull'affitto di un fabbricato affittato ora allo stesso prezzo di 10 anni addietro, e non il diritto di guerra sull'affitto di una tenuta la cui corrisposta si è in questi momenti potuta comodamente duplicare ed anche più.

Ma lasciamo questo argomento che ci porterebbe a discorrere a fondo sull'imposta fabbricati, ciò che rimandiamo a tempo opportuno.

Ora prendendo occasione dal richiestoci accenno sugli aumenti portati pel 1918 dal decreto 9 settembre 1917, crediamo opportuno ricordare quanto sugli aumenti stessi dispone l'art. 8 di esso decreto.

Per i terreni quando nei contratti sia posto a carico dell'affittuario l'onere totale delle imposte, queste dovranno essere commisurate esclusivamente sulla somma che sarebbe dovuta in base alle aliquote vigenti prima del Decreto.

Per i fabbricati il maggior onere dipendente dall'aumento di aliquota non potrà dar luogo a rivalsa verso il locatario, malgrado ogni patto in contrario.

Per la ricchezza mobile relativa a redditi di cat. A-2 di privati contribuenti l'aumento di aliquota (L. 0.625 % come sopra accennato) non potrà essere ripetuto dal creditore verso il debitore, nonostante qualsiasi patto in contrario, quando al creditore sia assicurato un interesse netto non inferiore al 5 %.

Non vogliamo, chè qui sarebbe assolutamente fuor di luogo, trattare e giudicare della legalità di un provvedimento che altera ed annulla convenzioni, non contrarie ad alcuna legge, liberamente e scientemente stipulate; soltanto ci permettiamo una osservazione sugli effetti pratici del provvedimento stesso.

E' noto come il prezzo d'affitto dei terreni sia, come abbiamo detto sopra, aumentato grandemente in questi ultimi anni. Che avviene adunque?

Se il contratto stipulato p. e. nove anni addietro a L. 100.000 oltre al rimborso dell'imposta è venuto a scadere in questo periodo, il proprietario non vincolato affatto dal Decreto, può liberamente chiedere ed ottenere *come puro canone d'affitto* magari il doppio di quanto percepiva precedentemente per affitto e per rimborso d'imposte; e nessuno si curerà di sapere se il nuovo affittuario colla duplicata spesa d'affitto riuscirà o no a realizzare il giusto guadagno.

Se invece il contratto stipulato quando i prezzi erano minori, è tuttora in vigore ed il proprietario, tra canone e rimborso d'imposte, percepisce molto meno di quanto comporterebbero le condizioni attuali, egli oltre a non poter usufruire degli aumenti avvenuti, deve addossarsi l'onere della maggiore imposta, in altri termini deve subire una diminuzione di affitto, tutto a vantaggio dell'affittuario al quale rimarrà tutto il profitto dell'accresciuto valore della produzione agraria trovandosi in condizione, e ci si trovano molti, di arricchirsi grandemente in poco tempo. Lo stesso presso a poco si verifica pei fabbricati la cui locazione, rimontante ad epoca anteriore agli avvenuti aumenti non è scaduta e per i quali un altro tanto discusso provvedimento vieta ogni aumento di affitto. Lo stesso nel caso di mutui stipulati allorchè l'interesse annuale era molto più basso, mentre ora, quando lo Stato paga L. 5.75 per cento al netto, non si può seriamente considerare come abbastanza rimunerativo quel 5 % netto di cui parla il Decreto.

Giemme.

Come abbiamo detto iniziando questa rubrica settimanale, i nostri assidui, indirizzando «Giemme, Redazione Popolo Romano», possono proporre domande e quesiti, le cui risposte, se d'interesse generale, verranno pubblicate nel giornale.

I nostri abbonati, facendo cartolina doppia ed applicando sulla risposta la fascetta d'abbonamento, avranno la risposta senz'altra spesa. I non abbonati invece dovranno inviare le domande, brevi naturalmente, mediante cartolina vaglia di una lira, il cui importo, detratte le spese di corrispondenza, sarà versato alla Croce Rossa Italiana.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

Il Concerto di Serato

Ecco il programma dell'interessante concerto, che darà domani all'*Augusteo* con il concorso dell'orchestra, l'insigne violinista Arrigo Serato.

1° - Vivaldi - Concerto in *la minore* per violino con accompagnamento d'archi ed organo. (Allegro, largo, presto).

2° - D'Ambrosio - Concerto in *si minore* per violino con accompagnamento d'orch. Molto moderato-Andante-Finale (Allegro).

3° - Wieniawski - Concerto in *re minore* per violino con accompagnamento d'orch. (Allegro moderato, Romanza, Finale)

Nel programma, come si vede, figurano composizioni del più alto valore musicale, tra cui il classico e stupendo concerto del nostro Vivaldi.

UNA NUOVA COMMEDIA

DI P. VECCHIETTI A GENOVA

Al teatro *Giardino d'Italia* di Genova, dalla Compagnia Stabile diretta da Alessandro Varaldo e da Cesare Dondini, sono stati rappresentati tre atti nuovissimi di Pilade Vecchietti *Trappola sentimentale*. La commedia, che è stata giudicata di pretto sapore italiano, ha avuto pieno successo e l'autore e gli artisti sono stati complessivamente evocati dieci volte al proscenio. Il lavoro si replica.

Cinematografia. — La Casa Pathé ha composto, fra i suoi soggetti istruttivi, una *film* che registra minutamente i movimenti degli uomini e dei diversi animali. Analizzando le pose di vari atleti in azione, tutti i movimenti si vedono riprodotti molto più chiaramente che al naturale e si può osservare come vengono adoperati i diversi muscoli del corpo, sia che si tratti di correre, di saltare, sollevare pesi.

Le fotografie furono prese con una delle più rapide macchine Pathé, che impressionano cento fotogrammi al secondo e nella proiezione la lentezza delle mosse fa sì che esse possano venire osservate e studiate minutamente.

Tali *films* sono di grande utilità pratica, soprattutto per le scuole, poichè insegnano obbiettivamente agli alunni lo sviluppo e l'impiego dei muscoli.

Anche quelle che riproducono i movimenti degli animali sono molto interessanti.

I giapponesi che hanno molto progredito in fatto di arte decorativa, avevano fama di stravaganti per le loro riproduzioni di animali, ma la fotografia istantanea ci dimostra, che in realtà avevano studiato molto a fondo tutti i temi che trattavano.

Vediamo come si muove il cavallo nel galoppare e le posizioni che prendono le quattro zampe durante la corsa. Possiamo anche osservare il camminare ed il correre dei cani dei gatti e dei canguri.

---

6 Appendice del POPOLO ROMANO 6

Il sogno di Simonetta

ROMANZO INEDITO

di

PAUL DE GARROS

Versione di CLELIA ZANNONI-CHAUVET

— Senza dubbio non gli piace la Metropolitana, rispose Simonetta... proprio come a me!

— Oppure, non ha intenzione di tornar subito a casa.

— E dove andrebbe da quella parte?

— A ciondolare davanti ai negozi di quadri di via Rennes o di via Bonaparte.

— Seguiamolo; lo sapremo.

Giungendo l'atto alla parola la giovane, mezzo soffocata nella stola di pelliccia, cominciò a trotterellare per non perdere di vista il suo idolo.

Arrivato all'angolo della via Vieux Colombier, e via Rennes, il pittore si avviò per quest'ultima senza preoccuparsi affatto dei negozi di quadri. Le due amiche lo imitarono.

Ma giunto a Saint Germain des Prés, Maurizio Galard, invece di dirigersi verso via Bonaparte, volse a sinistra, e montò semplicemente sull'omnibus di Montmartre.

— Eh! l'avevo detto che non gli piaceva la Metropolitana! mormorò soddisfatta Simonetta; saliamo pure noi, vero?

— Se vuoi, benchè sia pazzesco.

Le due donne presero posto nella stessa vettura del conferenziere. Tuttavia, per discrezione andarono in prima classe, mentre egli restava in seconda.

Passandogli vicino la vedovella gli lanciò un'occhiata incendiaria, ma l'altro non se ne accorse. Però il profumo acuto che la giovane lasciò dietro di sè dovette sollecitarlo gradevolmente, poichè alzò il capo e guardò con compiacenza colei che emanava fragranza così soave.

Simonetta ebbe un brivido di gioia.

Si era seduta all'altro capo della vettura in modo da essergli di fronte, e i loro sguardi si incrociarono due o tre volte, ma nulla più. L'indifferenza prese nel giovane il sopravvento sulla curiosità. Trasse di tasca un giornale e si mise a leggerlo con attenzione.

Alla stazione Saint-Lazar, invece di continuare per Montmartre, l'artista discese. Le due amiche fecero altrettanto; ma lasciarono che egli si perdesse fra la folla, visto che l'inseguimento non poteva prolungarsi all'infinito.

— E così, disse Simonetta con un grosso sospiro, bisognerà attendere altri dieci giorni per rivederlo... e da lontano, come oggi!

— A meno, rettificò Clara; che non troviamo mezzo di metterci in relazione con lui.

— Ma come?

— Realizzando il piano del quale abbiamo tracciato l'altro ieri le grandi linee.

— Ah, per me, sono prontissima, benchè mi sembri un giuocare d'azzardo.

— Senza mia cara, interruppe la signorina Thommeray; vuoi o non vuoi fare la conquista del tuo Maurizio?

— Lo voglio!

— Ebbene tentiamo. Ogni mezzo è buono.

— Hai ragione. Bisogna essere logici.

— E poi, senti, aggiunse Clara; tu non puoi trovar pace che a questa condizione... e io pure. Quando si è pazzi di amore come te, bisogna fare per l'amore qualche sacrificio, altrimenti... addio testa!

— Ma prima di tentare l'esecuzione del piano bisogna che tu veda tuo cugino Andrea Bachelin per avere le informazioni sul suo collega.

— Andrò da lui domani mattina. E domani stesso ti riferirò.

— Grazie, mia cara.

Le due donne si accorsero solo allora che erano le cinque passate, che erano lungi dalla propria dimora e che avevano appetito. Entrarono nella prima pasticceria, dove l'amore non impedì a Simonetta di divorare un piatto di pasticcini.

Dopo di che si separarono per rientrare alle rispettive case.

IV

Andrea Bachelin, orfano di padre e di madre, possedeva una fortuna discreta che gli consentiva di fare l'artista per amor dell'arte.

Ciò, però non gli toglieva di avere un bell'ingegno, anzi gli dava facilità di coltivarlo, poichè non avendo bisogno, per vivere, di abbozzare disegni su disegni, ed elemosinare pochi soldi dalle riviste e dagli editori, poteva consacrare al lavoro tutto il tempo che gli pareva e piaceva.

Abitava in uno dei nuovi quartieri, a via Boulard, strada situata tra l'Avenue d'Orleans e l'Avenue du Maine, in una casa modernissima e costruita espressamente per studi di pittura.

Erano le dieci del mattino e Bachelin stava lavorando davanti al cavalletto quando il campanello della porta tintinnò.

Un negretto di tredici o quattordici anni che egli teneva per le commissioni, corse ad aprire.

Riconoscendo la signorina Clara Thommeray, cugina del padrone, si inchinò rispettosamente e balbettò:

— Il padrone è nello studio. Se la signorina vuole entrare...

— Non ci sono modelli, in questo momento?

— No, no, il signore è solo.

Clara sollevò una pesante portiera ed entrò nell'ampia stanza, inondata di luce dove suo cugino, con un ginocchio sopra uno sgabello, tentava riprodurre a memoria, sulla tela, la figurina di una donna, intravista il giorno prima all'esposizione.

Vedendo entrare la cugina s'interruppe e le corse incontro festosamente.

— Come va, Clara? le chiese, scambiando con lei una poderosa stretta di mano. Sei gentile di esser venuta... ti sei fatta così rara!

— Che vuoi! Mi sembra che talvolta potrei riuscire importuna.

— Lavoro molto da qualche tempo in qua. E poi, ogni volta che passo da casa tua, non ci sei mai.

— E' che io pure lavoro molto; ma non in casa.

— Su via! Siediti! posa il manicotto, leva il mantello... poichè ti sei disturbata non mi farai mica la visita di un quarto d'ora... anzi, guarda, se volessi far colazione con me saresti proprio amabile.

— E' che... ho troppo poco tempo questa mattina. In quanto alla colazione non è proprio possibile... e dubito pure potermi trattenere più di un quarto d'ora... preferisco dirtelo subito: la mia visita, oggi, è una visita interessata.

— Peccato! ... Mi ero già illuso che...

— Vengo a chiederti informazioni sopra un tuo collega, proseguì Clara.

— Soggetto delicato! ...Vuoi sapere se ha ingegno?

— Mah! L'ingegno è il meno...

— Allora sulla sua moralità? sulla sua famiglia?... Su che? ...

— Sì... piuttosto su ciò.

— Prima di tutto: chi è?

— Non voglio, farti fantasticare. Conosci Maurizio Galard?

— Galard! Altrochè! Ha l'età mia.

— Vale a dire trentaquattro anni... se non erro.

— Eh, Dio mio! Sì... trentaquattro... eravamo insieme all'Istituto di Belle Arti. Ha un bell'avvenire. Lavora molto. Ha ingegno.

— Sicchè da questo lato l'impressione è buona.

— Perfettamente. Ma senza, perchè hai detto che il suo ingegno era il meno?

— Certo. Però, in fondo non è male che ne abbia... E dimmi sei rimasto in buoni rapporti con lui, usciti dall'Istituto?

— Senza dubbio. In rapporti intimi, anzi. Ci vediamo spessissimo.

— Sei dunque al corrente della sua vita intima? ...

— Diavolo! sì!... – balbettò Andrea, esitando –... tanto quanto può esserlo un amico che...

— Ecco una risposta diplomatica, insinuò la giovane.

— No... no! Credo che potrei anche affermare di essere al corrente...

— Ebbene, devi sapere se è ammogliato.

— Oh, in quanto a questo, no, certo! Non solo non lo è, ma, a sentir lui, non lo sarà mai !... Dice di aver in orrore le donne.

(Continua)

NOTE D'IGIENE

LAVATURA DI PIATTI E MALATTIE.

Uno scrittore nell'*American Medicine* di New-York dichiara che la lavatura dei piatti ha una grande importanza e dice essere quella a mano ottima, purchè fatta bene.

Disgraziatamente, però, essa è fatta male, almeno nei ristoranti, ove lo scopo principale non è di pulire, ma di far presto. Perciò l'acqua non viene cambiata abbastanza spesso, gli oggetti non si sciacquano a sufficienza e vengono asciugati con canavacci tali da non poter subire l'esame dell'ispettore d'igiene.

La lavatura meccanica, invece, elimina l'incertezza del lavoro normale, sottopone i piatti a temperature più alte di quelle usate nei procedimenti a mano e ve li mantiene il tempo necessario per uccidere i microbi.

Anche nelle famiglie la lavatura dei piatti non si fa igienicamente; l'acqua non ha calore sufficiente per distruggere batteri, poichè vi si devono immergere le mani; il sapone serve soltanto come disinfettante, e i canavacci non sono molto puliti. Si cerca inoltre, anche qui, di far presto, e spesso si lasciano perfino accumulare i piatti sporchi, con avanzi tali da attirare le mosche e i topi.

La pulizia domestica verrà migliorata educando le donne di casa e insistendo sulla necessità dell'igiene.

Per proteggere poi la popolazione in genere, gioveranno regolamenti i quali prescrivano che tutti gli oggetti usati per mangiare, nei luoghi pubblici, vengano sottoposti, per la durata di un minuto dopo l'uso, a 80 gradi di calore.

La lavatura dei piatti può sembrare un'inezia, ma nell'igiene la perfezione si raggiunge appunto col badare alle piccolezze.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE - IX SEZIONE PENALE

Pres.: cav. Maggio - *P. M.*: cav. Rubbiani.

IL PROCESSO CORTESE E COMPAGNI.

Appena aperta l'udienza alle 12.20 sorse a parlare l'on. Monti-Guarnieri, curatore del fallimento, il quale facendo rilevare che avendo il Tribunale con l'ordinanza emessa ieri ammesso il suo intervento in causa per tutelare i diritti del Cortese intendeva approfittare di tale facoltà.

Si opposero il prof. Gregoraci, rappresentante del Credito Centrale del Lazio e il P. Ministero non credendo che il Tribunale con la sua ordinanza avesse ammesso l'intervento del curatore in causa perchè sarebbe sembrato strano che il curatore, il quale, prima si voleva costituire parte civile contro Cortese, venisse ora a prendere le di lui difese.

Cosicchè il Tribunale fu costretto ad emettere una seconda ordinanza, con la quale respinse la richiesta dell'on. Monti-Guarnieri.

Si riprese poi la discussione per ottenere una perizia psichiatrica sull'imputato Cortese, un supplemento di perizia, per avere un maggior numero di testimoni e per fare rinviare gli atti al giudice istruttore non essendo stati contestati tutti i reati agli imputati per i quali debbono rispondere.

L'avv. Spezzano, difensore di Giovanni Martinenghi, chiese, qualora fosse stato rinviato il processo, la libertà provvisoria per il suo cliente.

Dopo alcune repliche e controrepliche degli avvocati Petroni e D'Angelantonio il presidente rinviò la causa a lunedì per la pubblicazione dell'ordinanza.

CONDANNE ALLE FUCILAZIONI.

Reggio Emilia, 23 — Il Tribunale di guerra ha condannato i militari Romano Luigi e Cavarzerani Francesco alla fucilazione nella schiena, e il militare Camporeschi Aldemago all'ergastolo e alla confisca di un terzo di beni.

UN PROCESSO PER FATTI DI CORRUZIONE AL DISTRETTO MILITARE DI LUCCA

Firenze, 23 — Stamane si iniziò, dinanzi la prima sezione del Tribunale mil. un grave processo per fatti di corruzione avvenuti negli anni 1914-15-16 nel Distretto militare di Lucca.

CROCE ✚ ROSSA

OBLAZIONI DI COMBATTENTI ALLA CROCE ROSSA

Fra gli omaggi dei soldati alla Croce Rossa è senza dubbio degno di nota quello di offrirle le polizze di Assicurazione che un recente decreto destina ai combattenti. La nobile istituzione, in questi ultimi tempi, ha ricevuto anche le oblazioni di questo genere oblazioni che acquistano un alto significato patriottico e morale.

Diamo l'elenco dei soldati che hanno offerto le loro polizze di assicurazione:

Geccanti Ubaldo, sergente del 64 art. da camp.; Dal Verme Giuseppe, caporale del 54 art. da camp.; Ascione Amedeo, soldato del 153° fanteria; Casula Nicola, fuochista 1ª compagnia, batt. Montaleone-Torregrossa Antonio, cap. maggiore 239 Regg. fanteria; Marchesini Giuseppe, soldato IV° parco automobilistico.

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Riporto	L. 13.785.779,26
La Società di M. S. Cristoforo Colombo di Duluth Minn a mezzo sig. Signorili Domenico - oblaz.	209,73
La Soc. Pensiero ed Azione a mezzo sig. Pres. S. Migliore in Biconfi ed N. Yerry - oblazione	931,70
Nicola Fedele di Giovanni - New York oblazione	323 —
Bruno Fioro, notaio in Van Meter Pa p. oblazione raccolte	513,50
Soc. Idroelettrica Villaurura - Fabbrica di Nora Montero - oblaz. per il mese di febbraio 1918	400 —
Polito Costantino delegato C. R. I. in Pretoria p. oblazioni raccolte	6.786,10
Dor Delegato C. R. I. Shanghai, per oblazioni raccolte	2.390,60
Germinario Giovanni Fort. Firi e (South Aust) per oblazioni	41,72
Forlani Rosa Calusco d'Adda per oblazioni	2,50
S. E. il gen. Ameglio govern. della Tripolitania oblaz. degli ufficiali e truppe della Cirenaica	1.700 —
Ettore Avenale ed amici dell'Italia in Sanfrancisco a mezzo sig. comm. prof. Roselli Romeo - per oblazioni	9.753 —
	L. 19.808.741,11

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 23 Marzo 1918

Bari	85	63	18	31	17
Firenze	88	49	22	37	44
Milano	67	24	43	72	17
Napoli	57	27	67	17	53
Palermo	3	2	52	33	68
Roma	62	18	41	21	49
Torino	19	68	48	73	15
Venezia	20	58	62	59	12

Convegno dell'Associaz. dei Comuni italiani

Ieri, ha avuto luogo in Campidoglio l'annunziato convegno dei Sindaci dei Comuni capiluoghi di Provincia, promosso dall'associazione dei Comuni italiani, per discutere la questione relativa agli aumenti da concedersi agli impiegati Comunali in applicazione del D.L. 10 febbraio u.s.

Presiedeva il Sindaco di Roma.

Erano rappresentati i Comuni di Ancona, Ascoli Piceno, Bari, Bergamo, Catanzaro, Cagliari, Chieti, Firenze, Forlì, Genova, Grosseto, Modena, Napoli, Palermo, Padova, Perugia, Pesaro, Ravenna, Roma, Siena, Udine e quasi tutti gli altri avevano inviato la loro adesione. Del Consiglio direttivo dell'Associazione erano presenti i vice-presidenti comm. Franco e prof. Sturzo, i consiglieri avv. Mangini, senatore Tellarano, prof. Dogni, avv. Campodonico, conte Ferri, avv. De Marzi, conte Valentini, avv. Gambigliani, nonchè i deputati Sanjust e Pirzini, quest'ultimo in rappresentanza anche dell'Un. delle Provincie. Assistevano il segr. dell'Assoc. dei Comuni dr. Berratti e l'avv. Amore del Comune di Roma.

Sull'argomento iscritto all'o.d.g. il prof. Sturzo aveva presentato un'ampia relazione sulla quale si svolse la discussione e cui presero parte l'assessore Introna di Bari, il conte Ferri di Padova, il comm. Bruchi di Grosseto, il comm. Felici di Ancona, il comm. Mangini di Genova, il prof. Presutti di Napoli, il rag. Bussi di Ravenna, l'avv. Ziglioni di Bergamo, il comm. Gambigliani di Modena, il sen. Pellerano, il comm. Franco, l'avv. Campodonico e gli on.li Sanjust e Pirzini.

Riassunta la discussione dal Sindaco di Roma e dal prof. Sturzo fu convenuto che, siccome quasi tutte le tasse comunali sono sature, durante il periodo bellico, lo Stato, dovrebbe essere l'unico organo di tassazione, con una equa razionale partecipazione dei Comuni ai redditi delle imposte.

Furono presentati due ordini del giorno, il primo a firma dei rappresentanti di Firenze, Bari, Ancona e Catanzaro, il secondo dal prof. Presutti Sindaco di Napoli, che vennero fusi nel seguente approvato ad unanimità:

L'Assemblea del Consiglio Direttivo dell'Associazione dei Comuni Italiani e dei Sindaci dei Comuni Capiluoghi di Provincia.

Considerando che per fronteggiare le sempre crescenti deficienze dei bilanci Comunali per la diminuzione delle entrate e per l'aumento delle spese derivanti dallo stato di guerra, e per potere applicare il Decr. 10 febbraio 1918 riguardo l'aumento di stipendi e salari al personale comunale non sono sufficienti i provvedimenti governativi adottati fino a oggi;

Ritenuto che anche per economia della spesa di accertamento e per evidenti considerazioni tributarie e politiche è conveniente che durante il periodo bellico solo lo Stato provveda a richiedere al contribuenti i necessari sacrifici rispondenti alle esigenze dello Stato e degli Enti locali, i quali anche debbono equamente partecipare al provento di tasse che colpiscono la plus-ricchezza che va accumulandosi in detto periodo;

Richiamando e confermando i voti precedenti dell'Ass. dei Comuni e del Convegno dei Sindaci del 5 maggio 1917 sui canoni daziari e sull'applicazione dell'art. 21 della legge 4 giugno 1911 n. 48;

In attesa della promessa riforma tributaria;

Delibera di insistere presso il Governo;

1° - perchè conceda ai Comuni una partecipazione ai proventi delle imposte di Stato con equa ripartizione fra essi;

2° - perchè assuma a proprio carico per i Comuni che conservano l'amministrazione delle scuole elementari le indennità e gli aumenti concessi ai maestri elementari dipendenti dalle amm. scolastiche prov. in armonia alle precedenti leggi 1886, 1903, l'1906 e 1911;

3° - perchè gli interessi sui mutui da concedersi ai Comuni in applicazione al Decr. 10 febb. 1918 siano assunti per intero dallo Stato;

4° - perchè gli stipendi e salari del personale dei Comuni che non raggiungevano al luglio 1917 il limite di tassazione per la R. M. non vennero ad essere colpiti da tale imposta in conseguenza degli aumenti previsti dai Decreti 26 luglio 1917 e 10 febb. 1918.

CRONACA DI ROMA

L'ENORME PREZZO DELLA CARNE

Un comunicato ufficiale annunzia che da ieri il prezzo del calmiere sulle carni bovine, viene elevato, per i bovini adulti a L. 7,25 il kg. con osso, per il quarto anteriore, e a 9 lire per il quarto posteriore; senz'osso a L. 11,50.

E' un prezzo che non fu mai raggiunto e che non si può neppure giustificare ,per quanto sia un fatto indiscutibile, che la riduzione costante del nostro patrimonio zootecnico, limiti le disponibilità del mercato e quindi importi un aumento nei prezzi. Ma se un aumento notevole si può con questo fatto giustificare, non si può certamente giustificare la misura raggiunta, quando è notorio che l'alto prezzo del mercato, è dovuto in gran parte ad una speculazione iniqua, contro la quale noi abbiamo più volte levata la voce, senza ottenere peraltro alcun risultato positivo.

Le autorità governative e municipali, d'accordo tra loro, hanno ritenuto che il prezzo delle carni potesse essere contenuto ai minimi termini, sopprimendo il così detto bagarinaggio; e per raggiungere questo scopo hanno istituito al mercato all'ingrosso una tessera che dà diritto ai macellai di acquistare gli animali interi in base ad una ripartizione eseguita da apposita commissione, sul consumo di ciascuna Ditta.

***

Ora questo sistema, se ha soppresso da un lato l'antico bagarinaggio ne ha creato uno nuovo più grave e più esiziale, che è la causa prima del forte aumento dei prezzi.

Infatti nella ripartizione eseguita, si è dovuto autorizzare l'acquisto di bestie intere per macellai che normalmente non consumavano e non consumano mai un intero capo, visto che l'assegnazione ha luogo a peso vivo e quindi a capo e non per partite. Di ciò hanno approfittato i cosidetti *mescolli*, i quali erano e sono alla dipendenza dei grossisti, sia perchè non hanno mezzi propri, sia perchè, come diciamo, la vendita dei loro negozi è così limitata, che non permette loro di acquistare interi animali.

Ne è seguito pertanto che questi *mescolli*, disponendo di una tessera, ne fanno una vera e propria speculazione con i grossisti, per i quali l'assegnazione fatta dalla Commissione è insufficiente alle loro esigenze quotidiane.

Così si verifica lo strano spettacolo che questi *mescolli* acquistano i buoi per conto di altri, ricavando una senseria sul prezzo di acquisto, che in questi giorni, si afferma in modo positivo, ha raggiunto perfino la somma di L. 500 a capo.

Come vedesi è un bagarinaggio vero e proprio in senso inverso se vogliamo, dal bagarinaggio antico, ma è un bagarinaggio tanto più esiziale, perchè il compenso richiesto per l'uso della tessera aumenta ogni giorno, in ragione della diminuzione dei quantitativo disponibile sul mercato.

Evidentemente se si vuole ridurre il prezzo della carne bisogna incominciare ad eliminare questo inconveniente gravissimo: la soppressione della tessera s'impone in modo assoluto, perchè questo espediente ha oramai dato risultati pienamente negativi. Nè con ciò diciamo che bisogna ritornare all'antico sistema, e rendere il vecchio bagarinaggio nuovamente padrone del mercato; certamente opportune limitazioni sono necessarie per non cadere dalla padella nella bragia.

***

Ma noi crediamo che qualunque espediente sarebbe sempre migliore di quello adottato se sarà determinato sulla base delle effettive esigenze di ciascun negoziante. Il criterio della ripartizione in modo più o meno eguale è un criterio semplicemente assurdo; ogni negozio ha la sua clientela e quindi è logico che abbia diverse esigenze.

Quando si mettono i negozianti in condizioni di doversi provvedere di carne non con la forma libera e visibile a tutti, ma con mezzi subdoli, per colmare la deficienza, non si può che raggiungere lo scopo di fare aumentare i prezzi.

Bisogna quindi decidersi per un provvedimento radicale; insistere nella tessera, significa insistere nell'aumento del prezzo della carne. L'esperienza ha dato oramai prove decisive di fronte alle quali ogni discussione teorica è assolutamente inutile. Bisogna quindi cambiare rotta e provvedere alla tutela degli interessi del pubblico e a quella non meno legittima del commercio locale con criteri ispirati ad un senso di praticità e di giustizia.

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto in private udienze: P. M. Alberto Lepidi O. P. maestro del S.P.A.; mons. Goglielmo Sebastianelli, decano della S. R. Rota; mons. Michele O'Riordan, rettore del coll. irlandese; mons. Raffaele Todini; d. Pietro Blair, ufficiale della S. Congr. per la chiesa orientale; marchese e marchesa Giustiniani; sig. Gilmaro de Avellar Figueira de Mello, segr. della Legazione del Brasile; madre Collio delle religiose del S. Cuore.

Nel mondo politico. — Ieri sera alle ore 20,50, sono partiti per Padova il Ministro on. Nitti ed il capo della missione finanziaria americana sig. Oscar Crosby.

— Il Commissario Generale per i consumi on. Crespi, è partito ieri sera alle ore 21 per Milano.

S. P. Q. R.

Contro il vandalismo dei fanciulli. — Allo scopo di esercitare un'azione praticamente efficace contro gli atti di vandalismo compiuti dai fanciulli per le strade e nei giardini, e per reprimere i giuochi pericolosi, il Sindaco, d'accordo con gli Assessori Di Benedetto e Guglielmi a integrazione dei provvedimenti già adottati nelle scuole e negli Istituti di assistenza educativa, ha ordinato uno speciale servizio di vigilanza alle guardie municipali, dando incarico agli agenti di assumere le generalità dei fanciulli e l'indicazione della scuola frequentata. Un rapporto intorno al fatto sarà inviato alla Direzioni delle scuole elementari e secondarie che hanno il compito di svolgere un vasto programma per infondere nei ragazzi e nei giovanetti sentimenti di riprovazione contro gli atti vandalici.

Essendo scarso il numero delle guardie, è stata data comunicazione delle disposizioni prese anche al Prefetto, al Questore, al Comando dei Carabinieri, affinchè, ciascuno per la propria parte, possa ordinare agli agenti dipendenti di svolgere un'azione eguale a quella delle guardie municipali.

Tuttavia, poichè è necessario opporsi con i mezzi più estesi alla diffusione del male, ogni cittadino che assista ad atti vandalici è invitato, in omaggio ai sentimenti di civiltà e nell'interesse pubblico ad intervenire.

La collaborazione generale di questi, che è senza dubbio la forma più efficace di vigilanza e di intervento, farà conseguire i migliori risultati se verrà essere assunta con alto spirito di civilismo da ogni persona dabbene.

Rifugi in casi d'incursioni aeree. — L'Ufficio di Polizia Urbana comunica che i posti pubblici rifugio per casi d'incursioni aeree debbono intendersi riservati per i soli passanti.

I cittadini che al momento dell'allarme si trovano nelle case sono consigliati di scendere nelle cantine o nei piani terreni dell'edificio in cui abitano. Sarebbe infatti pericoloso uscire in cerca dei posti pubblici sia per rischi del bombardamento, sia per gli agglomeramenti che potrebbero formarsi se tutti abbandonassero le case.

In questi giorni si sono verificati all'estero, a causa degli agglomeramenti dentro un unico rifugio, gravissime disgrazie. Invece la stessa esperienza dell'estero insegna che non si sono mai verificate così poche vittime, anche nei più furiosi bombardamenti come quando la popolazione si è rifugiata ordinatamente nelle cantine e nei piani terreni di ciascuna abitazione.

Del resto l'autorità vigila affinchè le cantine di tutti gli edifici siano poste in condizioni di dare rifugio. Le guardie municipali che avevano compiuta una verifica analoga in dicembre, hanno iniziato per disposizione del Sindaco, una nuova, generale ispezione.

Il lavoro procede alacremente. In alcuni casi l'intervento delle guardie serve a completare lo sgombro e la pulitura delle cantine; in altri ad assicurare il servizio d'illuminazione, in altri infine a provvedere per la facile reperibilità delle chiave.

In generale la osservanza non sono molto numerose, ma tuttavia ogni giorno vengono elevate alcune contravvenzioni le quali sono punite con l'ammenda sino a lire 50.

Posti vacanti nelle Guardie Municipali. — Per provvedere in parte alle vacanze verificatesi nel Corpo delle Guardie Municipali per effetto dei richiami alle armi, il reclutamento provvisorio degli agenti dell'ordine, che ha iniziato il Comune si intende esteso, oltre che ai pensionati delle guardie stesse, anche agli ex agenti di P. S. ex Carabinieri, ex guardie di finanza e di custodia (graduati e guardie o militi) attualmente in pensione che ne facciano domanda all'Ufficio di Polizia Urbana e che siano riconosciuti idonei.

La retribuzione è di L. 4.55 per ogni giornata di effettivo servizio prestato con orario di 8 ore sulle 24.

Per l'aumento degli stipendi agli impiegati comunali. — Ieri alle 15 nella Sala delle bandiere in Campidoglio ebbe luogo l'annunziata adunanza promossa dall'Ass. dei Comuni e indetta allo scopo di esaminare la grave questione degli aumenti di stipendio agli impiegati comunali in relazione al Decr. Luogot. 10 febbr. 1918 per l'aumento degli stipendi agli impiegati dello Stato.

All'adunanza — che fu presieduta dal Sindaco Colonna — intervennero il sen. Pellerano e don Sturzo per l'Ass. dei Comuni, i Sindaci di Ancona, di Firenze, di Napoli, di Padova, di Perugia, e di moltissimi altri Comuni.

Dopo animata e laboriosa discussione nella quale furono esaminate varie proposte tra le quali quella di chiedere al Governo i mezzi per sopperire agli aumenti di stipendio, i convenuti votarono un ordine del giorno che questa mattina alle 11 presenteranno al Presidente del Consiglio.

L'inaugurazione della 87ª mostra „Amatori e Cultori„. — Ieri mattina alle 10 si è inaugurata la 87ª mostra degli Amatori e Cultori di Belle Arti.

All'inaugurazione sono intervenuti: S.A.R. il Duca di Genova Luogotenente Generale di S.M.; il Prefetto comm. Aphel, il comm. Ricci dir. gen. delle Belle Arti, il comm. Mariani capo div. dell'ufficio stesso, l'on. Manfredi, il prof. Rosmini, e gli artisti: Nico, Noci, Quatercocchi, Lappi, Gasperini e Tamburini componenti la giuria.

Commemorazione di Monteverde all'Ass. Artistica Internazionale. — Ieri sera, all'Associazione Artistica internazionale, Michele De Benedetti tenne l'annunciata commemorazione di Giulio Monteverde innanzi a un pubblico eletto ed affollato di signore, di artisti e di personalità fra le quali notavasi la famiglia del compianto artista.

L'oratore presentato dal Presidente Bazzani — che rievocò la memoria del Monteverde anche nella sua opera di Presidente dell'Associazione stessa — illustrò le origini e lo sviluppo dell'arte del famoso scultore con fervida e alata parola, documentata da una serie di proiezioni dei maggiori lavori e conchiuse con un'invocazione alla profonda italianità della sua opera.

L'oratore fu vivamente applaudito e complimentato da tutti i presenti.

La festa sportiva a Villa Borghese. — Oggi alle 15, come abbiamo annunciato, si svolgerà in piazza di Siena, la grande giornata sportiva organizzata dal *Giornale d'Italia* a beneficio del Veneto e del Sanatorio del confratello costituito per i figli dei richiamati.

Alle varie gare concorreranno, come abbiamo detto, rappresentanze americane, inglesi, francesi ed italiane.

Il biglietto d'ingresso costa 1 lira, per i militari di basso forza cent. 50. I posti nelle tribune costano L. 2.50 e L. 5.

Ufficio provinciale pensioni guerra. — Ieri nei locali dei Consorzi Laziali di Assistenza ai Lavoratori - Piazza S. Marco 17 - ha tenuto la sua prima riunione la Giunta esecutiva dell'Uff. Prov. per le Pensioni di Guerra.

Erano presenti l'on. Federzoni, presidente, in delegazione del Prefetto; il cav. Fabio Cruciani Alibrandi, per la provincia; il cav. Alessandro Montesano, per Consiglio dell'ordine degli avv.; dott. Achille Villa, per quello dei medici; l'on. Angilo Cabrini, pres. del Consorzio Laziale di Ass. ai Lavoratori; il cav. Francescangeli, segr. dell'Uff. Prov.; assisteva l'avv. Duilio Pardini, direttore del Consorzio Laziale.

Consiglio Naz. della Pubblica Assistenza. — Questa mattina alle 10 nella sede dell'Ass. della Stampa avrà luogo l'adunanza straordinaria del Consiglio Naz. della Pubblica Assistenza. Saranno trattate questioni importantissime circa la funzione della Pubblica Assistenza in tempo di guerra e saranno rievocati provvedimenti legislativi.

Presiederà l'avv. Paletti Presidente della Federaz. Nazionale.

L'arrivo dei musicisti scozzesi. — Ieri sono giunti in Roma i musicisti scozzesi. La folla si è addensata al passaggio, ammirandone gli originali costumi ed istrumenti.

Una medaglia d'oro per benemerenza patriottiche. — Ieri in casa di S. E. la sig. Elisa Pennella è stata offerta una medaglia d'oro portante il motto e l'emblema dei granattieri, al noto e fecondo conferenziere ten. Arturo dell'Orto, per l'organizzazione ed il magnifico discorso pronunciato in occasione dell'Albero di Natale della brigata dei granatieri.

Camera del Lavoro. — In una riunione dei *maestri della N. U.* alla C. del Lavoro di via della Croce Bianca è stato deliberato di affidare alla Camera stessa la pratica con il direttore della N. U. che si rifiuta ricevere la rappresentanza del personale il quale chiede aumento di paga e altri miglioramenti.

— La Commissione D. ha esaminato i reclami dei contadini di Montecompatri, dei facchini di una Ditta di trasporti, e la questione della rivendita delle frittaglie.

Tombola a Porta Pia. — Alle 15.30 di oggi, come annunziammo, avrà luogo l'estrazione di una tombola con premi di lire 3000 nel Piazzale esterno di Porta Pia. La tombola come fu detto è a beneficio dell'Ass. Militare di Pubblica Assistenza Principe di Piemonte.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Unione Storia ed Arte — Oggi, domenica, per cura della «Storia ed Arte», nell'arena del Colosseo, alle ore 16½ (4½p), si svolgerà una pubblica solenne giornata in onore della nostra alleata Inghilterra.

Oratori i sen. Prof. Linda Ferrari, dott. Hilcken-Ferragni, Silvia Villa e Romolo Artioli.

Ingresso libero a tutti

La «Terenzio Varrone». — Oggi, il socio, pubblicista, Gino Di Nardo tratterà al Palatino il tema: «Belgio eroico». L'appuntamento è alle ore 16 e mezzo nel Foro Romano.

«L'ora che volge». — E' questo il titolo della conferenza di propaganda patriottica che, come già abbiamo annunciato, il comm. rag. Augusto Guadagnoli, terrà, per incarico del Com. Romano di Org. Civile, questa mattina alle ore 10,30 all'Ospizio di S. Michele.

Corsa ciclistica fra i rivenditori di giornali. - Per il 1 maggio p. v. è indetta dalla Unione Rivenditori di giornali di Roma una corsa ciclistica.

Quanto prima sarà nominata una apposita Commissione la quale stabilirà le modalità della corsa.

Alla Casa di Dante. — Oggi Luigi Pirandello doveva commentare il XXXII Canto dell'Inferno. Però la improvvisa notizia della malattia del suo figliuolo ufficiale prigioniero in Boemia non gli rende possibile di assolvere con calma e serenità al compito assuntosi. In sua vece Alfredo Panzini commenterà il XXXII canto dell'Inferno.

Convegno patriottico all'«Argentina». — Questa mattina alle 10 avrà luogo al teatro «Argentina», l'annunziato convegno patriottico.

A cura del Comit. romano Organ. Civile, Martedì 26 corr. alle 6 pom., nella Scuola «A. Cairoli» in v. Giordano Bruno, la prof. Maria Barosso parlerà sul tema: *Vincere per esistere*, e mercoledì 27 corr., alle 4 pom., nella scuola «G. Carducci», l'avv. Lo Bianco Errante parlerà sul tema: *Italia madre d'eroi*.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresti. — Ieri mattina in un tram della linea 19, fu arrestato, l'operaio Pacioni Paolo di a. 40 ab. al vicolo del Cedro, perchè pubblicamente esprimeva giudizi ostili alla nostra guerra.

— Sono stati arrestati dalle guardie municipali gli esercenti Patellini Teresa e Patellini Abbondio perchè nel forno in Via Appia Antica n. 18, furono sorpresi a vendere biada a lire una al Kg. anzichè a L. 0,55, come prescrive il calmiere.

La biada rinvenuta nel detto negozio, nella quantità di quintali 7, è stata sequestrata.

— Ieri, i ladri, tentarono penetrare nell'abitazione del negoziante Banzi Bruno in via Nazionale 100, ma sorpresi si dettero alla fuga. Inseguiti ed arrestati furono accompagnati al Commissariato di Campitelli.

Vennero identificati per Esposito Francesco di 43, Figli Nicola di a. 29 e Borraccia Giuseppe di a. 22.

— Ieri, dagli agenti municipali, Desideri Arturo e Fabrini Felici, fu eseguito una verifica nella salumeria in via del Governo Vecchio 76. Sotto il banconi, in un cesto coperto da un sacco, vennero trovate tre paia di scarpe da militare.

Il Simoni, proprietario del negozio, non seppe giustificare la provenienza delle calzature, e per evitare molestie, tentò corrompere gli agenti offrendo del denaro.

Il salumiere, fu arrestato ed accompagnato al commissariato di Ponte.

Vigilate i bambini. — Nei pressi della propria abitazione in Via Porta Metronia 75, ieri mattina, Modesti Riccardo di a. 8, mentre giocava con dei compagni, cadde da un muricciolo fratturandosi il femore sinistro.

All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in 50 giorni.

Investimento. — Ieri mattina in via Condotti, Millani Candida di a. 60 ab. in via Bocca di Leone 3, fu investita da un ciclista, riportando contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

Disgrazia. — Ieri mattina, Teresa Pietrelli di anni 78, nello scendere le scale della propria abitazione in Via Buonarroti, sdrucciolò e cadde fratturandosi l'omero destro.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione, venne giudicata guaribile in 40 giorni.

TEATRI DI ROMA

«FEDORA» AL «COSTANZI».

Un pubblico eletto ha accolto con manifesti segni di approvazione la ricomparsa della notissima opera del m. Giordano, tornata sulle scene del *Costanzi* con lievi mutilazioni.... consigliate forse dalle cambiate condizioni politiche della Russia.

Fedora ebbe nel maestro comm. Teofilo De Angelis un concertatore e un direttore superiore a ogni elogio che i popolari ritmi della fortunata partitura seppe rendere con bella evidenza di particolari e comporre in artistica linea d'insieme, notevole per efficacia ed equilibrio.

La battuta energica, chiara e convincente trovò la migliore rispondenza, così nell'orchestra, che fu vigile, pronta e colorita, come sulla scena, ove tutto si svolse con lodevole affiatamento. Ben a ragione l'uditorio che volle salutare alla ribalta l'egregio maestro, tributandogli uno speciale, vivissimo applauso dopo l'*interludio*, squisitamente esposto.

Fu protagonista di larghi mezzi la signora Elena Rakowska Serafin, la quale, pur in una parte che non si addice perfettamente al suo temperamento artistico potè riaffermare la bellezza della voce e la sensibilità di attrice elegante.

Edoardo De Giovanni era *Loris*, e l'illustre artista portò anche in questa sua nuova interpretazione quelle doti vocali e quella grande intelligenza scenica che gli hanno sempre valso le più calorose accoglienze. Specie il secondo atto riserbò a lui un caldo successo; successo che delineatosi subito dopo l'*Amor ti vieta* si affermò pieno ed intero nel racconto detto con trascinante impeto.

Al Di Giovanni e alla Rakowska il pubblico fu largo di applausi, che si rinnovavano nutriti e calorosi a scena aperta e ad ogni fine d'atto.

La sig.na Luigia Pieroni fu interprete geniale e brioso della parte della *Contessa Olga* e il Romboli si fece apprezzare in quella del diplomatico *De Siriex*.

Eccellenti le parti minori affidate al Malocchi, alla Ferrero, a Bassi ecc.

Il m. Cimara suonò al pianoforte con fine espressione il *Notturno* del secondo atto.

— Oggi *Mignon* nell'unico spettacolo diurno, al quale prenderanno parte le celebri artiste Rosina Storchio ed Elvira De Hidalgo.

Domani *La fanciulla del West* e mercoledì ultima della *Fedora* a prezzi popolari.

***

Quirino. — Oggi doppio spettacolo colla replica a richiesta generale dell'applauditissima operetta *Madama di Tebe*, protagonista Florica Cristoforeanu.

Valle. — Delizioso *Demonietto* fu ieri sera Dina Galli, il pubblico elegantissimo, che gremiva il teatro fece a lei e ai suoi compagni le più calorose accoglienze.

— Oggi due spettacoli: in quello diurno replica della rappresentazione in onore della Galli con *La signorina Josette mia moglie*: in quello serale la gaia *Louis*.

Nazionale. — Pubblico elegante e numeroso ieri per la serata d'onore di Maria Viscardi e per l'ultima della *Forza del destino*.

L'eletta artista, al cui temperamento lo spartito verdiano s'addice magnificamente, fece signorile sfoggio dei suoi eccezionali mezzi vocali, specialmente nel terzo e nell'ultimo atto, riscuotendo applausi ed ovazioni entusiastiche.

Alla brava seratante furono anche offerti ricchi doni e fiori.

A Maria Viscardi furono degni compagni il tenore Aldo Bellini, il quale, pur non trovandosi nella pienezza dei suoi mezzi abituali seppe farsi vivamente applaudire nella romanza del terzo atto e nei duetti *della bara* e *della sfida*; il baritono Alfredo Vincenzi, un artista educato ad ottima scuola; il basso De Grazia un *padre guardiano* efficacissimo.

Molto bene, anche, nelle vesti di *Preziosilla* la signorina Lia Vrandi, un mezzo soprano cui si schiude un lieto avvenire artistico e Achille Rossi un corretto *Fra Melitone*.

— Oggi due rappresentazioni: nella prima *La Traviata*, nella seconda *Il Trovatore*.

Adriano. — Due spettacoli oggi col *Marchese del Grillo* di giorno, *Boccaccio* di sera.

Manzoni. — Nello spettacolo in suo onore Serafino Renzi ebbe, ieri sera, dal pubblico numeroso applausi vivissimi. Si rappresentò *Il Padrone delle Ferriere* e l'attore efficacissimo fu ad ogni atto chiamato al proscenio.

Un Consulto, la nuova commedia di E. Tinto, cui la Cattaneo, il Federzini, il Garavaglia dedicarono tutta la loro buona volontà, ebbe una cortese accoglienza del pubblico.

— Oggi chiusura della stagione con *Rocambole*.

Morgana. — Si ebbe ieri sera una buona edizione de *La Regina del Grand Hôtel*. Oggi nella diurna ultima *La signorina del cinematografo* nella serale *La Regina del Grand Hôtel*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mignon* ore 17.

Quirino. — *Madama di Tebe*, ore 17, e 21.

Valle. — *La signorina Josette mio moglie*, ore 17; *Louis*, ore 21.

Nazionale. — *Traviata*, ore 17; *Trovatore* ore 21.

Adriano. — *Il marchese del Grillo*, ore 17,30; *Boccaccio*, ore 21.

Manzoni. — *Rocambole*, ore 17 e 21.

Morgana. — *La signorina del cinematografo*, ore 17; *La Regina del Grand Hotel*, ore 21.

Teatro dei Piccoli. — (Via SS. Apostoli, 18). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Cinematografi

«FABIOLA» DI FAUSTO SALVATORI

Ieri mattina al *Teatro delle Quattro Fontane* è stata proiettata dinanzi ad un folto ed eletto uditorio, convenuto dietro invito del conte Pellati, la nuova *film* di Fausto Salvatori, *Fabiola*, tratta dall'omonimo famoso romanzo del Cardinale Wiseman.

Fra la terza e la quarta visione, l'autore ha spiegato il fine che si era proposto, e i criteri adottati nella sua riduzione cinematografica.

Essa è apparsa oltremodo interessante, per la genialità della concezione, la bellezza della ricostruzione storica, la dignità dell'interpretazione.

Vivi furono gli applausi.

La *film*, che è stata edita dalla *Palatino Film* sarà data a giorni a scopo di beneficenza.

ULTIME NOTIZIE

Senato del Regno.

RIUNIONE DI SENATORI

In una riunione di senatori è stato votato il seguente o. d. g. « I sottoscritti senatori, riuniti per un uno scambio d'idee sulla situazione del momento convinti della necessità di quella concordia che fu ripetutamente e con voti unanimi manifestata al Senato, riaffermano la loro fede nella suprema finalità della guerra ».

Bava Beccaris - Fabrizio Colonna - De Cesare - Di Novelle - De Sonnaz - Giunti - Mazziotti - Malaspina - Molmenti - Salvago-Raggi - Tami - Filippo Torrigiani - Luigi Torrigiani - Greppi - Wollemborg.

Due milioni per l'Opera pro combattenti.

A S. E. il Ministro del Tesoro on. Nitti è pervenuta da parte dei fratelli Senatore e Aldo Borletti di Milano la nobilissima offerta di due milioni per l'Opera Naz. pro combattenti.

Commissariato costruzioni navali

L'on. ing. Salvatore Orlando, Commissario per le costruzioni navali della marina mercantile, ritornato da Londra, dove era stato delegato quale rappresentante l'Italia nel Comitato interalleato per i trasporti marittimi a Londra, ha diretto a tutti i cantieri navali il seguente telegramma:

« Nell'assumere il Commissariato delle costruzioni navali in Italia, rivolgo un saluto ed un vivo appello ai miei antichi compagni di lavoro ed a tutti coloro che oggi costruiscono navi, perchè ogni sforzo sia fatto ed ogni mezzo sia impiegato per la più rapida ricostituzione della flotta mercantile italiana.

Commissariato per i combustibili

Per l'esercizio dei gasometri.

L'on. De Vito commissario generale per i combustibili nazionali dovendo per effetto del D. L. 24 febbraio 1918 esercitare le sue attribuzioni anche nei riguardi dei gasometri, ha ieri riuniti l'ing. comm. Sulpizio presidente dell'associazione italiana delle industrie del gas, l'ing. Facchioni segretario dell'associazione stessa e direttore dell'officina del gas di S. Paolo in Roma, l'ingegnere Vianello presidente del Consorzio delle officine municipalizzate del gas e direttore dell'azienda di Padova, il comm. Beofferio in rappresentanza del Ministero del Tesoro, il comm. Bellon in rappresentanza del Ministero dell'Industria, il com. Visconti di Modrone in rappresentanza del Ministero dell'Interno, il comandante Visco ed il cap. Silva in rappresentanza del Ministero Armi e Munizioni per prendere accordi circa l'esercizio dei gasometri e studiare i provvedimenti all'uopo occorrenti nei riguardi [illegible] ed economici.

Ministero Interno

Provvedimenti amministrativi.

Con recenti DD. LL. su proposta del Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio on. Orlando, sono stati adottati i seguenti provvedimenti.

Proroga dei poteri dei RR. Commissari di Massalubrense (Napoli), Spezia (Genova), Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), Bosa (Cagliari), Civitella del Tronto (Teramo), di Treviglio (Bergamo), Oneglia (Porto Maurizio), Civitella D'Agliano (Roma), Sassuolo (Modena) e Cosalolda (Mantova).

Scioglimento dei Consigli Comunali di Trasacco (Aquila), Ortucchio (Aquila), Magliano dei Marsi (Aquila), Gioia dei Marsi (Aquila), Andria (Bari), Monte S. Angelo (Foggia, e nomina rispettiva a RR. Commissari dei signori: cav. avv. Antonio Retico, avv. Nicola Irai, rag. Mario Alonzo, ragioniere di Prefettura, cav. avv. Emilio Moreschi, cav. rag. Giovanni Caffaro, ragioniere capo di Prefettura, cav. Francesco Lo Balsamo.

Approvazione degli statuti organici delle Congregazioni di Carità di Calamandrana (Alessandria).

Approvazione dei bilanci per l'anno 1918 delle Provincie di Piacenza e Livorno.

Erezione in enti morali ed approvazione dei relativi statuti organici dell'Asilo Infantile di Quinzano (Brescia) e dell'Istituto delle Vedove e Nubili poco abbienti « baronessa Enrichetta Del Mello » di Bollengo (Torino).

Trasformazione del Conservatorio dei SS. Giuseppe e Teresa, di S. Angelo Fasanella (Palermo), in Asilo Infantile ed approvazione dello statuto organico.

Ministero Pubblica Istruzione

Per gli invalidi della guerra.

Fin dall'ottobre 1917 il Ministero (Direz. Gen. per l'Istruz. primaria e popolare) pose a disposizione dell'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra i posti di applicato di ruolo vacanti negli uffici scolastici provinciali, posti da conferirsi senza concorso a quelli dei detti invalidi che ne facessero domanda e che fossero forniti del minimum dei titoli di studio prescritti dalle norme vigenti.

Raccolti i documenti occorrenti, uno degli aspiranti ha già ottenuto la nomina; per altri sono in corso gli atti.

Oltre a ciò negli stessi uffici sono già stati assunti 20 invalidi in funzione di impiegati avventizi.

Così la Direz. Gen. dell'Istruzione primaria ha potuto provvedere ad alcuni fra i più urgenti bisogni degli uffici da essa dipendenti e contemporaneamente ha recato (come recherà in seguito) il proprio contributo all'opera molteplice di riconoscenza che lo Stato va svolgendo in favore dei difensori della Patria.

Ministero Agricoltura

Le risaie presso i Centri abitati.

Circa il decreto relativo alla estensione della coltura della risaia anche nei pressi di centri abitati — e ciò in deroga a vigenti disposizioni sanitarie — sono state da qualche parte mosse osservazioni sugli effetti che in certe zone avrebbero potuto derivarne relativamente alla salubrità dell'aria.

Ora noi veniamo assicurati che al mantenimento della salubrità anche delle nuove zone a risaia le autorità fanno rispettare tutte le misure e le cautele opportune.

Una apposita Commissione esamina con particolare cura ciascuna delle domande di concessione per nuove colture a risaia. Detta Commissione è composta del Direttore generale della Sanità, del Direttore generale dell'agricoltura, di un rappresentante del Commissariato dei consumi, di un esperto in materia agraria e di un altro funzionario dell'Amministrazione.

Le facilitazioni che si concedono per le colture del riso, riguardano la procedura e la distanza e nessuna domanda viene raccolta se non si abbia la sicurezza che la istituzione della nuova risaia possa comunque essere dannosa alla salute.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Per la requisizione di cotone, canapa, iuta, filati, ecc.

Un Decr. Luog. emanato su proposta del Ministro Ciuffelli stabilisce le norme per la requisizione civile del cotone, della canapa, della iuta, dei relativi filati e dei cascami di seta, la quale verrà autorizzata di volta in volta dal Ministero. Alla requisizione provvederanno speciali commissioni composte di due membri funzionari o ufficiali e di due industriali presieduti da un magistrato.

L'indennità sarà ragguagliata al prezzo d'origine aumentato delle spese, degli interessi commerciali del capitale e del profitto del 3 %. Ove non sia possibile accertare il prezzo d'origine questo sarà determinato in base ai prezzi del mercato di Nuova-York nel secondo semestre del 1915 se si tratti di materia prima importata o di quelle medie correnti nel Regno durante il secondo semestre 1917 se si tratti di filati.

Il Governo ha la facoltà di requisire anche i cascami di cotone.

Il Decreto contiene sanzioni contro qualunque atto d'impedimento alla requisizione ed accorda premi a chiunque metta l'Amministrazione in grado di conoscere l'esistenza di cotoni o altre fibre tessili non denunciati.

Il servizio volontario civile.

Chiunque, uomo o donna, abbia libero il proprio tempo deve offrirlo al Governo che lo disciplinerà e distribuirà a seconda dei particolari bisogni di ogni regione.

Se le offerte saranno più nobili se gratuite, non meno apprezzate saranno quelle che richiedano un compenso tanto più quando saranno coefficiente di equilibrio tra le differenti condizioni economiche degli offerenti.

I volontari civili sostituiranno tutti coloro che offrono non solo la propria attività ma la vita per la difesa della Patria.

In questa gara che sembra esprimerà la comune convinzione che « chi dà presto dà due volte » non mancheranno di accorrere tra le prime le donne, che in tutti i campi vogliono essere nuovo esempio di amore patrio.

Alla prova che i soldati d'Italia hanno dato di duro sacrificio e di forte credimo non può mancare quella di illuminato volontario dovere da parte dei cittadini d'Italia.

MERCATO SERICO

Il corrispondente serico del Ministero a New York telegrafa in data 19 corr.:

« Mercato seta attivo, rialzante. — Quotansi Giappone dollari 5,30 — Kansai 5,90 — Double 6,10 — Canton 5,40 — Cambio vista del dollaro lire 8,60 3/4 ».

Il corrispondente serico del Ministero a Shanghai telegrafa in data 20 marzo corr.:

« Mercato sete attivo per Lione. — Quotasi greggio all'Europa classiche a titolo 12/14 a 20/22 Fcs. 107 titolo 9/11 fcs. 111 — Cambio Tael su Francia a 4 mesi vista Fcs. 6.26.

Ministero Grazia, Giustizia e culti

MAGISTRATURA

Criscenti, giud. a Messina e membro eff. del collegio speciale di 1° grado è nom. pres. del collegio stesso — Bardi, id. id. di Messina e membro supp. del collegio speciale di 1° grado, è nom. membro eff. — D'Ambrosio, giud. a Messina, è nom. membro suppl. del ripetuto collegio.

Pennasilico pres. della sez. d'app. di Potenza, è colloc. in aspett. per infermo. — Parigi, pres. del trib. di Pavullo, è tram. a Finalborgo — Petitto, cons. d'app. in aspett. è confermato per sei mesi — Bai, cons. d'app. a Torino, è tram. alla Corte di Palermo — Testa, pres. di sezione del trib. di Torino, è tram. alla Corte d'app. di Torino — Mussi pres. del trib. di Pinerolo, è destinato pres. di sezione del trib. di Torino — Suardi, proc. del Re a Pinerolo, è nom. pres. del trib. di Pinerolo — Garitta, proc. del Re a Spinazzola, è tram. a Pinerolo — Chiavellatti, giud. a Vercelli, è nom. pres. del trib. di Vercelli — Ighina, giud. a Pallanza, è tram. al trib. di Torino — Vasquez, giudice a Novara, è tram. al trib. di Genova — Zanotti, pretore del sesto mand. di Torino, è tram. al trib. di Torino — Bruno o Tournafort, id. nel mand. di Bricherasio, sono tramutati al tribunale di Torino — Colasito, id. di Vitulano, è tram. al trib. di Trani — Martini, id. di Sarzana, è tram. al trib. di Genova — Dalitala, pretore a Quartu S. Elena, è tram. a Sorgono — Marzati, pretore ad Ostiglia, è tram. al primo mand. di Mantova — Monaci, pretore a Montalino, è tram. a Grosseto — Giodice, pretore a Craspino, è tram. ad Ascleno — Chieppa, pretore a Forlì, è tram. al sec. mand. di Perugia — Battaglini, pretore a Cagnano Varano, è tram. ad Acquapendente — Tulai, pretore a Thiesi, è sospeso dalle funzioni.

I sottonotati sono nominati vice-pretori pel triennio 1916-18:

Addeo, nel mand. di Barra — Armentano, id. id. di Mormanno — Paoli, nella pretura urbana di Firenze — Pavan, id. id. id.

INFORMAZIONI ESTERE

REQUISIZIONI DELLE NAVI OLANDESI

(S) **L'Aja**, 23 (*Ufficiale*). — Il Ministro degli affari esteri ha ricevuto la sera del 21 un telegramma dal Ministro dei Paesi Bassi a Londra, annunciando che il Governo britannico, in risposta alla comunicazione del Governo neerlandese contenente le condizioni alle quali esso è pronto a dare l'autorizzazione alle navi olandesi di navigare nella zona pericolosa a vantaggio dei paesi alleati, ha fatto sapere che i Governi alleati cominceranno immediatamente la requisizione delle navi. Non è ancora giunta alcuna comunicazione dal Ministro dei Paesi Bassi a Washington a tale proposito.

GENERALE AMERICANO FERITO SUL FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 23 — Il gen. americano Leonard Wood che fu accreditato presso Pershing, ritorna in America. Wood riportò ultimamente una grave ferita; ma è oggi ristabilito. Fu ricevuto da Poincaré e insignito della croce di Grand'ufficiale della Legione d'onore. Ebbe occasione di intrattenersi con Clémenceau, Petain ed altri grandi capi. Egli potrà — aggiunge il *Gaulois* — dare al suo Governo informazioni esatte sulla situazione.

NEL BELGIO OCCUPATO

(S) **Amsterdam**, 23 — Sono state pronunciate a Bruxelles nuove condanne per il passaggio dei giovani in Olanda. L'abat Mesen e suo fratello Dionigi, direttore della scuola di San Luca a Molenbeek sono stati condannati a morte. Altri preti ed altri civili sono stati condannati a pene per parecchi anni di carcere. Altre persone sono state arrestate per essere state trovate in possesso del giornale *La Libre Belgique*.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 22 — In seguito alla dichiarazione di Lloyd George la Federazione dei minatori è ritornata sul suo voto primitivo ed ha emesso un nuovo voto, col quale la maggioranza dei due terzi della Federazione raccomanda alla Conferenza di consigliare ai minatori di non resistere e che cinquantamila uomini siano presi nelle miniere per l'esercito.

Corso delle Rendite e Titoli

(Comunicati dal Min. Ind., Comm. e Lav.)

Roma, 22 Marzo 1918

Il Ministero dell'industria, commercio e lavoro comunica l'indicazione del Corso della Rendita e dei Titoli, a norma del R. D. 12 novembre 1917, n. 1868 e del D. M. 16 novembre 1917 fissato di accordo col Ministero del Tesoro.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	78 13
Id. 3,50 % netto (emissione 1902)	75 —
Id. 3,00 % lordo	55 —
Prestito consolidato 5 %	86 80

REDIMIBILI

Buoni Tesoro quinquenn. scadenza al 1° aprile 1918	— —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1918	— —
Id. id. id. id. al 1° aprile 1919	— —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	— —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	— —
Buoni Tesoro trienn. 5 % scadenza al 1° aprile 1919	— —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	— —
Id. id. id. id. al 1° aprile 1920	— —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	— —
Buoni Tesoro quinquenn. 5 % id. al 1° aprile 1921	— —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1921	— —
Id. id. id. id. al 1° aprile 1922	— —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1922	— —
Prestito Nazion. redimibile 4 1/2 % netto (Emiss. genn. 1915)	80 42 1/2
Prestito Nazion. 4 1/2 % netto (Emiss. luglio 1915)	80 42 1/2
Id. id. 5 % netto (Emiss. gennaio 1916)	88 30
Obblig. 3 1/2 % netto redimibili (categoria II)	308 —
id. 3 % netto redimibile	253 50
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	298 51
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % Ferrovia del Tirreno	431 —
id. 5 % id. Maremmana	— —
id. 5 % id. Vittorio Emanuele	346 —
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 5 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 5 % id. Cavallermaggiore Alessandria	— —
id. 3 % Ferrovie Livornesi A B.	355 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	348 —
id. 5 % Ferrovia Centrale Toscana	574 —
id. 5 % lavori del Tevere	— —
id. 5 % opere edilizie città di Roma	— —
id. 5 % lavori risanam. città di Napoli	— —
Azioni priv. 5 % Ferr. Cavallermaggiore-Bra	— —
Azioni com. Ferr. Sta-Cantalupo Castagnole-Mortara	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	— —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	77 —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
Id. speciali Credito Com. e Provinc. 3,75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma	— —
Id. ordinarie Cred. Com. Prov. 3,75 %	— —
Id. Cred. Fond. Banco Napoli 3 1/2 % netto	403 00

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle Banco di Sicilia 5 %	— —
Id. id. id. 3,75 %	— —
Id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	488 02
Id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	— —
Id. Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	— —
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3,75 %	— —
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3 1/2 %	477,00
Id. Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	— —
Id. Istituto Italiano Cred. Fond. 4 1/2 %	502 50
Id. id. id. id. id. 4 %	473 40
Id. id. id. id. id. 3 1/2 %	438 —
Id. Cassa Risparmio Milano 4 %	— —
Id. id. id. id. 4 %	501 50
Id. id. id. id. 3 1/2 %	471 50
Id. id. id. di Verona 3,75 %	— —
Id. del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	— —
Id. id. di Bologna 5 %	— —
Id. id. id. 4 1/2 %	— —
Id. id. id. 4 %	— —
Id. id. id. 3 1/2 %	— —

AVVERTENZA. — Il corso dei Buoni del Tesoro, del Prestito Nazionale (emissione gennaio 1915, luglio 1915, 4 % netto; emissione gennaio 1916, 5 % netto) delle Obbligazioni redimibili 3 1/2 % e 3 %, delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi » per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

Banche e Società

Assemblee di Società anonime

Convocazioni pel giorno 30 marzo 1918.

Meccanica Mario Frigerio — Lecco.
Magazzini generali biellesi — Biella.
Industriale Vomano — Roma.
Cotonifici riuniti di Salerno — Napoli.
Fonderia Fratte — Napoli.
Ferrovie Valbrembana — Torino.
Lubrificanti Reinach — Milano.
« Lucania » di navigazione — Napoli.
Escavazioni Baciai — Genova.
Lithos e marmi — Brescia.
Siderurgica di Savona.
Trasporti Mestre — Milano.
Costruzioni Brambilla — Milano.
Calci e cementi di Testi — Firenze.
Ligniti di Montebollanico — Firenze.
Fonderia di Cogoleto — Genova.
Sindacato pugliese infortuni — Bari.
Trasporti marittimi e fluviali — Roma.
Cementeria ital. — Genova.
Portland Casalesi — Genova.
Santieri Ceruse — Genova.
Diana Kursaal — Milano.
Navig. Lago Magg. — Milano.
Conserve Torrigiani — Firenze.
Commissionaria orientale — Milano.
Toscana conserve alimentari — Firenze.
Idroelettrica Valle d'Aosta — Milano.
Forze idrauliche Alto Po — Milano.
Elettrica centrale — Bologna.
Varesina imprese elettriche — Varese.
« Sikelia » — Catania.
Istituto italiano di cambio — Roma.
Elettricità Alta Italia — Torino.
Italiana tramvie — Milano.
Kodak — Milano.
Ferrovie Compl. Sardegna — Cagliari.
Meridionale carboni — Genova.
Agglomerazione carboni — Genova.
Ferro e acciaio — Milano.
Bresciana cementi e costruzioni — Brescia.
Cementi salentini — Salerno.
Fornaci venete riunite — Vicenza.
F.I.A.T. — Torino.
Acquedotto Pugliese — Genova.
Gasometri riuniti — Roma.
Tramvie e ferrovie elettriche — Roma.
Istituto italiano di cessione e risparmio — Roma.
Edilizia moderna — Roma.
Italo Britannica — Milano.
Cantieri navali riuniti — Genova.
Elettrica Leccese — Roma.
San Giorgio — Genova.
Pastificio Pantanella — Roma.
Partenopea industrie metallurgiche ed elettriche — Napoli.
Cotonificio Brambilla — Milano.
Assicurazione infortuni — Milano.
Officine Tabanelli — Roma.
Immobiliare Varese — Milano.
Ferrovie Adriatico-Appennino — Milano.
Lignifera Umbra — Foligno.
Lloyd d'Italia di assicurazione — Genova.
Nazionale d'assicurazione — Genova.
Idroelettrica Briantea — Milano.
Distillerie lombarde di catrame — Milano.
Napoletana imprese elettriche — Napoli.
Elettrica alto Cremonese — Milano.
Tecnomasio Brown Boveri — Milano.
A. Badoni e C. Bellani — Milano.
Industria cemento — Barletta.
Imprese elettriche — Roma.
Banca Italiana cauzioni — Roma.
Simonetta — Roma.
Cementi Guacchi — Bergamo.
Ital. assic. grandine a premio fisso — Milano.
Ferrovie Nord-Milano — Milano.
Petrolifera italiana — Piacenza.
Italiana tessilosa — Milano.
Filatura di Voghera — Milano.
Domenighetti e Bianchi — Milano.
Terme S. Pellegrino — Milano.
Imprese elettriche del Tavo — Castellammare Ad.
Carburo di calcio — Roma.
Commerciale italiana di navigazione — Genova.
Ital. Gio. Ansaldo — Roma.
« Fiuggi » — Roma.
« Roma » di costruzioni — Roma.
Nuova Borsa — Genova.
Piemontese di elettricità — Torino.
Terme di Chianciano — Firenze.
Caston, Williams e Wigmore — Roma.
Strade ferrate Mediterraneo — Milano.
Idroterapica in Ramiola — Parma.
Strade ferrate secondarie della Sardegna — Roma.
Italiana carburo di calcio — Roma.
Finanziaria e industriale torinese — Torino.
Importazione olii — Genova.
Ferrovie e tramvie padane — Milano.
Ferrovie appennino centrale — Milano.
Acque e terme di Bognanco — Torino.
Imprese elettriche Val di Lima — Lucca.
Ferrovia Torino-Ciriè-Valli di Lanzo — Torino.
Trentina di elettricità — Brescia.
Manifatture di Tuorgnè — Torino.
Officine Darraq — Musocco.
Ferrovia Gallarate-Cameriata — Gallarate.
Officina Savona-Cornigliano — Liguria.
Unione manifatture — Milano.
« Apulia » — Genova.
Ferrovie elettriche liguri — Genova.
Illuminazione elettrica — Roma.
Elettrica aretina — Arezzo.
« Arno » — Roma.
Valsinia di elettricità — Roma.
Seta artificiale Padova — Roma.
Italiana Cines — Roma.
Palatino Films — Roma.
Cines Seta artificiale — Roma.
Ernesto Breda — Milano.
Terreni industriali Terretta — Milano.
Birra Roma — Roma.
Bianchi — Stehner — Bergamo.
Romana solfati — Roma.
Conserve alimentari Cirio S. Giovanni a Teduccio.
Teatrale S.I.A.T. — Firenze.
L'Universo di assicurazioni — Milano.
« Aedes » di costruzioni — Genova.
Elettriche genovesi — Genova.
Ist. Ligure di costruzioni — Genova.
Montepuni — Torino.
Luigi Rosa — Vercelli.
Tramvie Bologna-Pieve di Cento-Malalbergo — Bologna.
Officine di Finalmarina — Genova.
« Abruzzi » di autotrasporti — Giulianova.
« Oceanus » di assicurazioni — Genova.
F. Olivieri — Amedeo Galliano di elettricità — Cuneo.
Terreni « La maggiore » — Milano.
Terreni « La Minore » — Milano.
Lavori pubblici e imprese industriali — Roma.
Subalpina imprese ferroviarie — Roma.
Compra-vendita beni immobili — Roma.
La « Vittoria » di assicurazioni — Roma.
Ligure metallurgica — Genova.
Comp. Naz. assicuratrice — Roma.
Siderurgica di Savona — Genova.
Fluvio Savona-San Giuseppe — Genova.
Forze idrauliche del Liri — Roma.
Stab. ceramico Ellena — Genova.
Tavrina di automobili — Torino.
Sicula-Americana di navigazione — Napoli.
Benigno Crespi — Milano.
Guidovia Cazuna — Lovere.
Elettrica coloniale italiana — Milano.
Ferrovia Mantova-Peschiera — Milano.
Monregalese per opere pubbliche — Mondovì.
Esportazione Polenghi Lombardo — Codogno.
Manifattura di Signa — Firenze.
Fausta Film — Roma.
Lloyd meridionale — Palermo.
American Express Company — Genova.
Antimonifera — Genova.
Mineraria Siciliana — Milano.
Mattonificio romano — Roma.
Canale De Ferrari — Genova.
Cellulosa e Carta — Firenze.
Imprese elettriche ing. Bormida — Milano.
« Avanti » — Milano.
Ferrovia Novara-Seregno — Milano.
Catanese di elettricità — Catania.
Messinese imprese elettriche — Messina.
Cartiera G. Bosso — Torino.
Elettrica Sicil. Orientale — Milano.
« Equità » di assicurazione — Genova.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 24 Marzo — S. Timoteo
Leva il sole alle 6.10 m. — Tramonta alle 6.34 s.
Leva la luna alle 3.41 s. — Tramonta alle 4.31 m.
L'Ave Maria suona alle 6 3/4

Monoverbo

C R T

Spiegazione del giuoco precedente: NE-SPOLA

Aste, Appalti e Concorsi

CATANZARO R. PREFETTURA — 27 MARZO Biennio manutenzione di [illegible] sulla strada provinciale e [illegible] del Savuto-Nazionale, n. 41 a, L. 47.672.

MINISTERO POSTE — 30 MARZO — Fornitura di 1000 gals di stoffa in [illegible] pei pali — L. 53 mila.

PLATTI LUIGI Gerente responsabile.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali

Asti. — Frumento nostr. L. 47,50 — melica 33, — fagiuoli 120 a 130 — ceci 120 a 130 al quint.

Roma. — Grano tenero stagione Roma 1ª qualità L. 53,50, — id. duro 50,60, id. Maurofo 51,15, granone. Prov. romana 1ª qualità 36 al qu. [illegible]

Castelpusano. — Frumento L. 48,25 a 48,50, frumentone 36 a 38,50 — avena 36 a 37 — segala 48 a 50 — riso nostrano 90 a 100 al quint.

Firenze. — Frumento tenero nazion. da L. 46,60 — duro 51,60 — frumentone 37,05 — avena 37,05 — fagiuoli bianchi 130 — rossi 130 — dall'occhio 130 — riso olmone 77,60 — giapponese o paglione 65,60 a 70,60 — francesino 65,60 a 70,80 al quint.

Farine

Fossano. — Farina di frumento all'80% a 38,80 — di frumentone 40 al quint.

Pelosa. — Farina di frumento tipo unico all'80% L. 59 al quint.

Grise di grano duro 1ª qual. al 75% L. 66 al quint.

Crusca di frumento L. 30 — Cruschello (tritello 30) al quint.

Novi Ligure. — Farina di frumento tipo unico L. 60 — di frumentone 48 al quint.

Bestiame.

Brescia. — Manzo 240 a 250 — civenetto 220 a 240 — vitelli 270 a 280 al quint.

Verona. — Buoi 290 a 300 — vacche 220 a 340 — tori 240 a 350 — castrati 300 a 320 al quint. a peso vivo.

Cuneo. — A peso vivo: buoi da macello 370 a 400 — soriane 190 a 290 — vitelli 250 a 320 — idem sotto 3 mesi 350 a 410 al quint.

Oleggio — Buoi grassi 320 a 350 — giovenche vacche 230 a 260 — vitelli L. 415 a 435 al quint.

Torino. — Sanati 35 a 38 — vitelli 30 a 34 — tori 35 a 40 — vacche soriane 20 a 24 — suini 35 a 32,50 — agnelli 45 a 50 — castrate 20 a 24 — suini 35 a 42,50.

Piacenza. — Vitelli maturi 310 a 355 — [illegible] 290 a 300 — buoi grassi 300 a 380 — manzette 322 a 355 — vacche 235 a 355 — tori 330 a 360 — maiali 330 a 400 al quintale — lattonzoli 90 a 110.

Olii e semi oleosi.

Balena: paglierino filtrato L. 470 a 480 — rictino 450 a 460 — nero 420 a 430 — Foca: bianco 490 a 490 — rubino 460 a 480 — Merluzzo rubino 450 a 460 al quint., prezzo di calmiere. (Nazionale e nazionalizzato).

Reggio Emilia. — Olio oliva 1ª qual. L. 4,40 — 2ª qual. 4,20 — 3ª qual. 3,90 al chilog.

Roma. — Olio di oliva 1ª qual. extra L. 350 (franco vagone stazione partenza, fusti a parte, a rendere o fatturarsi al compratore), id. id. 2ª qual. fino 330.

Siena. — Olio d'oliva 1ª qual. extra L. 350 2ª qual. 330 — 3ª qual. 310 al quint.

Buenos Ayres. — Semi di lino: aprile fr. 33,64, maggio 43,76 i 100 chilog.

Rosario. — Semi di lino: aprile franchi 41,48, — maggio 41,24 i 100 chilog.

Burro, sego, strutto, lardo, formaggio e salumi.

Bologna. — Mortadella di Bologna nuova L. 950 a 1000 — prosciutto naturale nuovo 900 a 960 vecchio 1000 a 1100 al quint.

Fossano. — Burro L. 8 al kg.

Pinerolo. — Burro 1ª qual. L. 7,10 al kg.

Londra. — Corso ufficiale stabilito per il sego importato a consegna Lst. 65 la tonn. (191,71) i 100 kg.

Parigi. — Sego indigeno, gradi 43 1/2, si quota fr. 290 a 305 i 100 kg.

Vini.

Acqui. — Vino comune L. 90 a 1000 — barbera 110 a 120 — moscato 130 a 140 l'ettol.

Asti. — Barbera 1ª qual. 110 a 120 — 2ª 105 a 110 vino da pasto 1ª qual. 110 a 105 — 2ª 95 a 100 all'ettol.

Carrù. — Vino dolcetto nuovo L. 90 a 110 all'ettol.

Torino. — Vini da pasto comuni del Piemonte L. 96 a 110 — id. superiori 110 a 124 all'ettol.

Foraggi e semi di foraggi.

Forlì. — Fieno L. 22 a 24 paglia di frumento 18 a 19 al quint.

Lugo. — Fieno di prato naturale L. 25 a 26 — paglia di frumento 9 a 10 al quint.

Siena. — Paglia 12 — pressata 14 al quint.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHULER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica della Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 16-17 Via Aracoeli, 53, Roma

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 caduna

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere. Serra. Via Pietro Cavallini 22.

TUTTI sanno che con un *Cinto di sospensione in tela* sono evitate le ernie ma pochissimi sanno procurarseli e così questa infermità diventa frequente sempre più. La *ditta Sicori di Milano via Ospedale*, 1, li spedisce in scatola raccomandata contro cartolina vaglia di L. 2 quelli per i giovanetti, di L. 2,50 per gli adulti, di L. 3.00 per i vecchi. Indicare la circonferenza dei fianchi in centimetri. Si cambiano quelli che non vadano bene.

SAPONE pel bucato grande marca **successi.** Soda caustica — Solvaye — Cristallina, Pece greca, (allume, Polvere Talco, Lesciva, Saponi vari *Prezzi miti.* Antichissima Saponeria Via Merulana 14 A Santa Maria maggiore).

Bagni e Villeggiature

VENDO TERRENO 1800 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano.*

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 5 cad.

FORTE CAUZIONE o deposito garantito darebbesi per Amministrazione beni immobili in Roma, provincia o per stazioni Case importanti. Primarie referenze. Rivolgersi Franco Greco, Amedeo 77, Roma.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare — Palazzetto di Venezia 61.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in viale Sforza Cesare [illegible].

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali